IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 131 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 14 MAGGIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fumo di paglia

L'esito della votazione per le cariche, che erano rimaste vacanti nell'Ufficio di presidenza della Camera e nella Giunta del bilancio, ha prodotto sul *Giornale d'Italia*, ancora in gramaglie per la crisi del Gabinetto Sonnino, l'effetto di un raggio d'allegria, (meno male!), mentre ha indotto il *Corriere d'Italia* a meditare, come Tommaso da Kempis, sull'instabilità delle cose umane, ossia della situazione parlamentare.

E tutto questo perchè? Perchè al secondo posto di vice Presidente della Camera, lasciato all'estrema sinistra e digià tenuto dal compianto Costa e dall'on. Sacchi promosso Ministro, fu eletto per due voti l'on. Carmine invece dell'on. Barzilai.

Questo sarebbe il gran trionfo: poichè la riuscita brillante dell'on. Squitti a membro della Giunta del bilancio, benchè non fosse candidato della maggioranza, la quale del resto ebbe i suoi quattro candidati eletti, non si presta ad alcuna deduzione, in quanto l'on. Squitti fu portato dalla minoranza e sovrattutto da sè stesso: e tutti sanno come in materia di autocandidature egli sia professore emerito.

Tutto il fuoco di gioia si riduce adunque alla vittoria (per due voti) dell'on. Carmine sull'on. Barzilai: vittoria che si vuole attribuire al concorso di alcuni dell'ex maggioranza *Giolitti*, i quali, astraendo dalla combinazione di Governo qual'è, vorrebbero, si dice, che il Ministero disdegnasse in certo modo l'appoggio di tutta o parte dell'estrema sinistra, per concentrare quasi esclusivamente la sua base d'azione su di essi e su altri elementi a tendenza più moderata, anzichè radicale.

Ora tutto questo non è che alchimia, buona per i crogiuoli dell'istituto farmaceutico di Montecitorio, alchimia alla quale si ricorre sempre, quando si tratta di votazioni segrete e di persone, senza riflettere ad altri coefficienti momentanei, che non si possono constatare.

Può ben essere che qualcuno dell'ex maggioranza, ritenendo certa la riuscita dell'on. Girardi, abbia preferito dare il voto all'on. Carmine, antico parlamentare che fu pure Ministro coll'on. Giolitti, come può essere altresì che qualcuno dell'estrema abbia votato per l'on. Carmine, in omaggio alla teoria che l'estrema non deve partecipare nè al Governo, nè alla Presidenza della Camera.

Ma tutte queste induzioni e deduzioni, che possono lenire il cordoglio del *Giornale d'Italia* e procurargli un momento di fugace allegria, non giustificano l'illazione del *Corriere d'Italia*, il quale confrontando il voto *aperto* di fiducia dato l'altro giorno al Gabinetto Luzzatti con una votazione *segreta* per talune cariche parlamentari, vede un mutamento nella situazione parlamentare.

Nessuno presume, e il Gabinetto per primo, che si possa contare sulla unanimità dell'Assemblea; ma è altrettanto assurdo presumere che sia mutata la situazione parlamentare perchè l'on. Carmine ha vinto per due voti — con sette schede bianche — l'on. Barzilai.

Anche quando si volessero ritenere i voti raccolti dall'on. Carmine, come voti genuini di opposizione — ciò che non è — la conclusione sarebbe che tutte le Opposizioni riunite rappresentano 110 voti.

Noi non vogliamo ricordare il coro della Lucrezia Borgia - la gioia dei profani è un fumo passegger - ma siamo sicuri che non tarderà uno di quei voti aperti su questioni concrete, il quale dimostrerà, dissipando questi fumi di paglia, quanto sia salda e duratura la maggioranza sulla quale può contare il Gabinetto Luzzatti.

Z

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno nero ● sono della notte

(S) **Atene**, 13. — Il Re Giorgio è partito per Venezia, diretto in Inghilterra.

(S) **New-York**, 13 — Secondo un dispaccio da Pechino al *New-York Herald* tutti i consoli di Russia in Corea si riuniranno a Seul per una Conferenza relativa alla prossima annessione della Corea da parte del Giappone.

Si crede che la Conferenza sia stata provocata da una richiesta di Pietroburgo per ottenere informazioni minute sulla situazione e sopra tutto in vista della possibilità di nuovi torbidi se la annessione si effetta.

● (S) **Londra**, 13. — Il Duca e la Duchessa di Connaught e la Principessa Patricia sono giunti stasera alla stazione Vittoria alle 5.05 e sono stati ricevuti dal Re Giorgio, dalla Regina Maria, dall'Imperatrice vedova di Russia e dal Re di Norvegia.

I Sovrani e i Duchi usciti dalla stazione si sono recati direttamente al Palazzo di Buckingham.

Durante il suo soggiorno a Londra il Duca di Aosta che verrà a rappresentare il Re d'Italia ai funerali di Re Edoardo alloggerà nel Palazzo di Lord Anglesey.

Lord Denbigh ed il generale Slade saranno addetti alla persona di S. A. R. il Duca d'Aosta.

● (S) **Sofia**, 13. — I delegati bulgari della Commissione mista turco-bulgara incaricata di regolare la questione della frontiera sono partiti oggi per Adrianopoli ove devono incontrarsi con i delegati turchi.

● (S) **Londra**, 13. — Mandano da Pietroburgo che la « Novoje Wremia » ha da buona fonte che in una udienza accordata all'ambasciatore di Russia a Londra, conte Bonckendorff, il Re Giorgio V gli ha espresso la soddisfazione che provava per i rapporti amichevoli esistenti fra la Russia e l'Inghilterra.

Il Re ha aggiunto che era lieto sopra tutto che i due Governi avessero scambiato delle spiegazioni su tutte le questioni politiche pendenti e che essi si adoprassero per un riavvicinamento fra i due paesi. Il Sovrano ha espresso la speranza che i rapporti fra l'Inghilterra e la Russia continuassero ad essere per l'avvenire così amichevoli come lo sono presentemente.

Alla frontiera algero-marocchina.

(S) **Colomb Bèchard**, 13 — Due plotoni del secondo reggimento *spahis*, effettuando una ricognizione, hanno avuto un combattimento coi berberi ai confini del Tafilalet.

La lotta è durata oltre un'ora; i berberi sono stati dispersi ed hanno lasciato parecchi morti sul terreno.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 13, ore 24 — Il *Temps* ha da Berlino che le pratiche tra la Germania e la Bulgaria per la stipulazione di una convenzione consolare sono interrotte per difficoltà insorte.

I delegati bulgari, che soggiornavano a Berlino, sono tornati a Sofia per chiedere istruzioni.

— Alcuni giornali parigini, specialmente nazionalisti, annunciano da qualche giorno imminenti le dimissioni del Ministro della Guerra gen. Brun. La *Patrie* d'oggi, anzi, dava le dimissioni come avvenute.

A tagliar corto a queste voci tendenziose, l'*Agenzia Fournier* pubblica stasera una Nota, firmata dal senatore Humbert, che ebbe oggi un colloquio col Brun.

La Nota smentisce recisamente che il Ministro della Guerra abbia intenzione di ritirarsi dal Gabinetto.

— Stamane l'ex-Presidente della Repubblica, sig. Loubet, urtato da un'automobile, cadde riportando lievi escoriazioni a una mano.

— Malgrado si sia subito saputo che l'incidente non ebbe conseguenze, numerosi personaggi si presentarono nel pomeriggio all'abitazione dell'ex-presidente per avere notizie.

Il signor Loubet si è completamente rimesso dall'emozione provata.

— Un telegramma da Madrid ai giornali della sera dice che il deputato conservatore Sanchez Toca, in una sua dichiarazione politica, confermò che molti monarchici votarono per i candidati repubblicani a Madrid in segno di protesta contro l'accordo di Canalejas con Maura.

Il Toca ha dichiarato che non assumerà la presidenza della Camera prima che sia discussa la sua caduta avvenuta nel febbraio scorso.

— Il 10 corr. deve iniziarsi al teatro dello Châtelet la grande stagione di opera italiana, cui prenderà parte il tenore Caruso.

Appena si seppe della presenza in Parigi del celebre tenore, molti Comitati di beneficenza si rivolsero a lui per ottenere un concerto a beneficio dei rispettivi istituti.

Perciò Caruso decise di dare un solo grande concerto, che avrà luogo al teatro dell'« Opéra » nel prossimo giugno e il cui provento sarà ripartito tra i diversi Comitati.

(S) **Parigi**, 13. — Stasera, in piazza della Repubblica si sono ripetute le dimostrazioni a favore della chiusura dei negozi alle ore 7 di sera ed hanno assunto una insolita violenza.

Sono avvenuti conflitti fra i dimostranti e la polizia. Non si hanno però a lamentare feriti gravi. Sono stati operati una quindicina di arresti.

— Un telegramma dal Cairo annunzia che l'assassino del primo Ministro egiziano Boutros pascià è stato oggi condannato a morte.

La sentenza sarà eseguita prontamente, intendendo le autorità dare un salutare esempio ai fanatici nazionalisti.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 13, ore 20,35. — Lo *Standard* ha pubblicato che la Germania propose recentemente alla Turchia una convenzione segreta colla Persia diretta contro l'*entente* anglo-russa.

Da fonte assai bene informata si assicura che la notizia è una pura invenzione, lanciata dal corrispond. berlinese dello *Standard*, il quale è noto come uno dei più attivi germanofobi.

DA VIENNA

(Nostro servizio particolare)

Vienna, 13, ore 17. — E' opinione di questi circoli diplomatici che la questione di Creta non creerà serie difficoltà.

La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli che anche nei circoli turchi non si nutrono preoccupazioni.

La stessa *Correspondenz* riceve da Parigi la notizia che le Potenze protettrici non credono possibile nell'ora presente di soddisfare il ripetuto desiderio della Porta di una soluzione definitiva del problema cretese.

Si osserva che, prima di attuare a Creta un regime, che ne riconosca e ne garantisca l'autonomia, sarebbe opportuno di esaminare se non convenisse offrire alla Grecia qualche compenso.

— E' ancora incerto se l'Imperatore, nel suo viaggio di ritorno dalla Bosnia, sceglierà la via del mare.

In questo caso egli viaggierebbe a bordo di una nave da guerra da Ragusa a Mitrowitz.

LA QUESTIONE DI CRETA.

(S) **Costantinopoli**, 13. — In varie città della Turchia sono stati tenuti parecchi comizi di protesta contro la prestazione del giuramento nell'Assemblea cretese, nei quali è stato domandato che i diritti della Turchia vengano tutelati colle armi, nel caso in cui i mezzi diplomatici non bastassero.

(S) **Pietroburgo**, 13. — In seguito agli avvenimenti di Creta, il Governo invierà nelle acque dell'isola l'incrociatore *Ammiraglio Makaroff*.

● (S) **Salonicco**, 13. I rappresentanti di tutti Comuni del vilayet di Monastir sono intervenuti al comizio di protesta contro gli avvenimenti di Creta tenuto oggi a Resnja.

Il comizio ha votato un ordine del giorno, il quale informa il Gran Visir e la Camera dei deputati che tutta la popolazione albanese prenderà le armi e si recherà alla frontiera greca senza aspettare istruzioni dal Governo e farà essa stessa rispettare i diritti della Turchia qualora il Governo non dia entro quattro giorni assicurazioni soddisfacenti sulla questione cretese.

● (S) **Costantinopoli**, 13. La Porta ha consegnato alle Ambasciate delle Potenze protettrici dell'isola di Creta la risposta alla Nota consegnatale l'altro ieri circa il mantenimento dello *statu quo* nell'isola.

La risposta della Porta dichiara che la Porta prende atto delle dichiarazioni delle Potenze, qualora vengano interpretate come significanti il mantenimento dei diritti di sovranità della Turchia che nulla potrebbe menomare.

La Porta si riserva di aprire negoziati per porre termine alla situazione ambigua dell'isola di Creta.

● (S) **Londra**, 13. Il *Foreign Office* ha ricevuto ieri una Nota della Porta che protesta contro il giuramento di fedeltà al Re di Grecia prestato dai deputati cretesi ed annunzia che la Turchia solleverà di nuovo la questione presso le Potenze protettrici.

Se si va innanzi di questo passo le Note diplomatiche intorno alla questione di Creta diventeranno volumi.

Speriamo dunque che la Porta — se è esatto il dispaccio ultimo da Costantinopoli — apra negoziati che siano ispirati ad un criterio di soluzione pratica, non facendo cioè astrazione dal vero stato di cose.

Secondo il nostro dispaccio da Vienna, in quei circoli politici si osserva se non sarebbe opportuno — prima di stabilire un regime di definitiva autonomia che del resto, in forma non del tutto perfetta, è quello attuale adottato dalle Potenze protettrici — di pensare ad offrire qualche compenso alla Grecia.

Ammesso questo punto di vista non si capirebbe perchè non si possa anche esaminare il caso inverso, il quale darebbe alla questione una delle soluzioni che le Potenze d'Europa hanno preferito nel risolvere le non poche controversie relative alla politica in Oriente.

PARLAMENTI ESTERI

AUSTRIA.

● (S) **Vienna**, 13. (*Camera dei deputati*). — Si riprende la discussione in prima lettura della riforma del regolamento interno della Camera.

Il deputato italiano *Conci* deplora con vive parole il nuovo ritardo frapposto alla discussione del progetto di legge per la creazione della Facoltà giuridica italiana ed esprime la speranza che la Camera voglia finalmente tener conto delle legittime esigenze della popolazione italiana.

Conci dichiara infine che i deputati italiani voteranno a favore della riforma del regolamento (Applausi sui banchi degli italiani).

Il progetto di riforma viene rinviato alla Commissione e la seduta è tolta ed aggiornata al 18 corrente.

Per i funerali di Re Edoardo VII.

(S) **Londra**, 13 — La cerimonia funebre del 20 maggio attira da tutti i punti dell'Inghilterra una grande folla di spettatori, i quali desiderano di dare alla famiglia reale un importante attestato di simpatia nel dolore che l'ha colpita.

Sono giunte numerose corone di fiori. Si notano quelle della Regina Madre d'Italia, dell'Imperatore del Giappone, dei Governi australiano, argentino, messicano e cubano, dell'esercito indiano, ed altre provenienti da tutte le parti del mondo.

● (S) **Londra**, 13. Si cominciano a costruire tribune sulle strade che dovrà percorrere martedì il corteo funebre, dal Palazzo di Buckingham a Westminster Hall.

Non essendo le caserme di Londra abbastanza ampie e numerose per contenere le truppe che verranno a Londra per prender parte ai funerali del Re Edoardo, queste stabiliranno i loro quartieri nell'*Hyde Park*, che si trasformerà così in un immenso campo militare.

Stasera saranno posti i sigilli al feretro del Re Edoardo, dopo che sarà giunto il Duca di Connaught.

La Regina Alessandra e l'Imperatrice vedova di Russia seguiranno in carrozza chiusa il corteo funebre.

L'itinerario.

● (S) **Londra**, 13. E' stato ufficialmente fissato l'itinerario che sarà percorso venerdì dal corteo che accompagnerà la salma del Re Edoardo da Westminster Hall alla stazione di Paddington donde poi la salma del Re sarà trasportata a Windsor per i funerali.

Il lungo corteo, al quale prenderanno parte il Re Giorgio ed i principi della Casa Reale inglese probabilmente a cavallo, le Missioni estere ed i rappresentanti più eminenti della nazione britannica, partendo da Westminster Hall sfilerà lungo la Whitehall, davanti al palazzo ove hanno sede i Ministeri dell'Interno, dell'India, degli Affari esteri e delle Colonie: passerà sotto l'arco che conduce al Parco di Saint James: seguirà la Mall, fiancheggiata dalla Carlton House Terrace, dove risiede il mondo elegante: passerà dinanzi al Ministero della Guerra, dove volterà per sfilare dinanzi alla Marlborough House, residenza attuale del Re Giorgio: entrerà nella Saint James Street, dove si trovano i più grandi *clubs* di Londra, e quindi per Piccadilly e per l'Hyde Park arriverà alla stazione di Paddington.

I ballottaggi in Francia.

Parigi, 13. — Le Commissioni elettorali di revisione, alle quali spetta in Francia la proclamazione definitiva dei risultati, quando vi sono delle contestazioni hanno proclamato i seguenti risultati.

Ajaccio — Eletto Domenico Pugliesi Conti (bonapartista).

L'uscente Farciali (rad.) era caduto a primo scrutinio.

Calvi — Eletto Laudry (soc. ind.) al posto di Santelli (rad.).

Alais 1° — Eletto Devèze (soc. ind. usc.) contro Cochin (soc. un.) che era stato proclamato domenica scorsa.

Villefranche 2° — Eletto Cabrol (soc. un. usc.) contro Bos (rad. soc.).

Per la sistemazione degl'istituti d'arte

Il gruppo artistico di Montecitorio si è adunato ieri nell'Ufficio I. Erano presenti i deputati Barnabei, Rosadi, Rava, Romussi, Toscanelli, Sanjust, Ferrarini, Cardani, Faelli e Marangoni.

Scopo della riunione era di trattare della sistemazione degl'Istituti d'arte e degl'insegnanti, argomento di grande importanza e per il quale si erano già avuti affidamenti dai passati Ministri Rava e Daneo.

E' stato deciso di attendere il volume della inchiesta sulla Minerva riguardante gl'Istituti di Belle Arti e di presentare poi varie mozioni concorrenti al medesimo scopo di una riforma, ottenendo dal Ministro precise dichiarazioni.

Gli adunati si sono occupati poi del coronamento del Duomo di Milano, monumento di interesse nazionale. Hanno espresso unanimemente il desiderio che sia prontamente risolta la questione secondo il progetto della Commissione ministeriale.

ARMI ED ARMATI

Nella flotta tedesca.

(S) **Wilhelmshaven**, 13. — Durante le manovre di una divisione navale, mentre si effettuava una esercitazione per la ricerca delle mine presso Schillinghoern, è avvenuto un grave accidente. Cinque uomini sono rimasti uccisi e due gravemente feriti.

(S) **Berlino**, 13 — Si conferma ufficialmente che ieri, durante una manovra notturna a Schillinghorn, è avvenuta l'esplosione di una cartuccia a bordo della torpediniera costiera « S 83 » della divisione affondamine.

L'esplosione ha causato la morte di 5 uomini, cioè di 2 marinai e 3 fuochisti.

Inoltre un marinaio è rimasto ferito gravemente ed un altro leggermente.

Non sono ancora note le cause dell'accidente.

● (S) **Berlino**, 13. La torpediniera « S 142 », il cui comandante è il Principe Adalberto di Prussia, ha avuto una leggera collisione con la torpediniera 140. La sua prua è stata leggermente deformata per una lunghezza di 2 metri. Non vi è stato nessun ferito.

Secondo il « Lokal Anzeiger » il Principe Adalberto non si trovava a bordo della torpediniera al momento della collisione.

La flotta militare aerea della Francia

(S) **Parigi**, 13 — Il *Paris Journal* pubblica uno studio sulla flotta aerea francese, sui suoi posti di rifornimento e sui mezzi di approvvigionamento di idrogeno.

Oltre agli *hangars* di Chalot Meudon e di Verdun per le piccole unità, sono in costruzione *hangars* per i grandi palloni, e saranno presto compiuti a Tulle, Verdun ed Epinal.

A questi posti di rifornimento saranno aggiunti in seguito due altri *hangars* che possono contenere due grandi [illegible]

Un *hangar* sta per essere terminato al campo di Chalons. Vi è inoltre un *hangar* smontabile ed un altro se ne costruisce, che sarà pronto per le prossime manovre. Infine saranno pure costruiti *hangars* a Béziers ed a Maubeuge.

Ricapitolando la Francia avrà prossimamente otto *hangars* in terra per riparare i venti palloni previsti dal programma, senza tener conto dei grandi *hangars* che saranno aggiunti ulteriormente nei posti di rifornimento di Tulle, Verdun ed Epinal.

Officine di idrogeno saranno annesse ad ogni *hangar*.

Le autorità militari hanno ordinato che da ora innanzi un pallone, appena avrà preso terra, se non troverà un deposito sarà obbligato a sgonfiarsi e dovrà essere inviato al suo posto di rifornimento.

Degli *hangars* smontabili saranno aggiunti alle officine mobili, le quali del resto non sono fatte per seguire il Corpo d'armata a cui sono destinati unicamente gli *hangars*.

Per portare soccorso ai palloni costretti ad atterrare lontani dagli *hangars* e per rifornire i varii palloni liberi si cerca di organizzare speciali officine stradali che abbiano la stessa mobilità.

Resta da risolvere sempre un problema, poichè le officine mobili destinate agli *hangars* smontabili sono basate su mezzi di riproduzione dell'idrogeno che sono molto costosi.

La squadra del Tirreno

● (S) **Porto Maurizio**, 13. La seconda divisione della squadra del Tirreno, composta degli incrociatori *Garibaldi*, *Ferruccio* e *Amalfi* e dei cacciatorpedinieri *Granatiere* ed *Espero* si è qui ancorata stasera.

Il Municipio dà stasera un ricevimento in suo onore.

La divisione navale ripartirà domani sera diretta a Camogli.

ECONOMIA e CREDITO

Per un Consorzio di Borse.

Nel 1907, quando sul nostro mercato, in seguito al grave perturbamento avvenuto nel Credito agli Stati Uniti, infieriva più che mai la crisi di borsa, si cercò tra gli altri rimedi, di costituire un Consorzio tra varie Ditte bancarie, e operatori di borsa per sostenere le azioni della *Ramifera*; Consorzio al quale le Ditte convenute diedero la propria adesione, alla condizione esplicita che le sottoscrizioni raggiungessero una data cifra.

Questa cifra non si raggiunse. Il Consorzio ciò nonostante si formò e siccome varie Ditte che si erano impegnate subordinatamente al raggiungimento di quella cifra non vollero più saperne, il Consorzio intentò ad esse causa.

La Corte di Genova, dinanzi alla quale fu portata la controversia condannò alle spese il Consorzio, che ricorse in Cassazione. Ora la Cassazione ha confermato la sentenza di Genova rigettando il ricorso del Consorzio.

A proposito di questa sentenza il *Corriere Mercantile* ha accennato ad una causa, ipotetica, intentata dai sottoscrittori del Consorzio alla Banca d'Italia.

Per informazioni sicure possiamo confermare ciò che del resto ha già detto ieri il *Corriere di Genova* e cioè che la Banca intervenne in favore del Consorzio nei modi e nelle forme consentiti, onde dare il proprio appoggio in un momento assai critico per il mercato finanziario, appoggio al quale, come tutti sanno, si deve se si evitarono maggiori rovine.

Ma la Banca d'Italia liquidò il suo credito senza perdite: era quindi completamente disinteressata nella questione. La sentenza della Cassazione di Torino, perciò, non la concerne in alcun modo.

Commercio inglese

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni durante il primo quadrimestre dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1910	1909	Differ. 1910
	Sterline		
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	83.500.000	79.300.000	+ 4.200.000
Materie greggie	88.800.000	78.200.000	+10.600.000
Oggetti manifatturati	51.600.000	46.800.000	+ 4.900.000
Generi diversi e pacchi postali	800.000	600.000	
Totale Lire st.	224.700.000	205.100.000	+19.600.000

Esportazioni	1910	1909	Differ. 1910
	Sterline		
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	7.000.000	6.300.000	+ 700.000
Materie greggie	16.900.000	15.500.000	+ 1.400.000
Oggetti manifatturati	110.100.000	93.700.000	+16.400.000
Generi diversi e pacchi postali	2.200.000	2.200.000	
Totale Lire st.	136.200.000	117.700.000	+ 18.500.000
Commercio di transito	39.300.000	31.800.000	+ 7.500.000

L'importazione dei vini in Inghilterra.

Le statistiche ufficiali inglesi dimostrano che il consumo del vino tende a diminuire.

Al principio del secolo, ossia nel 1900, il consumo per testa della popolazione inglese era pari a circa 2/5 di gallone all'anno, essendosi importati circa 16,846,499 galloni di vino, di ogni qualità e provenienza.

Nel 1909 il consumo è disceso a poco più di 2/7 di gallone per testa, l'importazione essendo discesa a 11.543,617 galloni, con una diminuzione rispetto al 1900, di 5,500,000 galloni.

Sono però degni di menzione alcuni spostamenti avvenuti nelle qualità introdotte in Inghilterra dai paesi esportatori di vino.

Sono in aumento le importazioni dall'Australia: benchè il prodotto australiano non sia fra i più importanti nel commercio vinicolo inglese.

Notevole è invece la diminuzione del consumo dei vini provenienti da quei paesi d'Europa, che fino a pochi anni fa si disputavano da soli i mercati del Regno Unito, cioè la Francia, la Spagna ed il Portogallo.

La Francia, ad esempio, durante i nove anni 1900-1909, diminuì la sua esportazione vinicola in Inghilterra del 34.39 per cento; la Spagna del 37.9 ed il Portogallo del 27.55.

In diminuzione sono pure le importazioni dalla Germania e dall'Italia, che del resto sono poco importanti, come abbiamo dimostrato recentemente.

Riassumendo, dalle cifre statistiche risulta che il consumo generale di vino nel Regno Unito tende a diminuire per cause diverse, e che una forte proporzione dell'attuale ridotto consumo è fornita dalla produzione coloniale, specialmente dall'Australia.

Ragione di questo incremento è che l'Australia seppe conquistare il mercato inglese col provvedere scientificamente e per mezzo di esperti enologi e viticultori francesi alla produzione di un tipo costante, che riuscì a farsi apprezzare, mantenendo annualmente gli stessi caratteri.

Ciò rese più facile agli esportatori sia di organizzare il loro commercio su vasta scala, sia di fare la più ampia e pratica pubblicità di un prodotto che si poteva lealmente render noto come genuino.

Inoltre la domanda riceve impulso dallo spirito patriottico ed imperialista del pubblico inglese, che si volge con preferenza ai vini fabbricati nelle colonie nelle quali sventola la bandiera della madre patria.

Per l'istruzione popolare.

Ieri furono distribuiti gli emendamenti che l'on. Credaro propone al progetto Daneo sulla istruzione elementare e popolare.

Eccone in sunto l'economia:

Si abbandona la creazione del Consorzio scolastico provinciale, affidando, invece, la direzione e l'amministrazione della scuola dei Comuni, non capoluoghi di provincia o di circondario, al Consiglio provinciale scolastico, che continuerà però ad esercitare le sue presenti funzioni di tutela e di vigilanza su tutte le scuole ed istituzioni scolastiche degli altri comuni della provincia. Del Consiglio scolastico provinciale si riforma la costituzione con l'aggiunta di elementi tecnici, tratti direttamente dalla scuola e parzialmente nominati dagli insegnanti stessi, e di elementi amministrativi, cioè dei rappresentanti della Provincia, della Giunta Amministrativa e dei Comuni.

Nelle questioni di natura contenziosa è stabilito l'intervento di un magistrato, e così è prescritto l'intervento del medico nella soluzione dei problemi d'igiene scolastica.

Una deputazione scolastica di nove membri, eletta dal Consiglio, rappresenta l'ente scolastico nell'intervallo delle sessioni e provvede agli atti di ordinaria amministrazione e con carattere di urgenza ed ai lavori preparatori, sui quali il Consiglio dovrà poi deliberare.

***

Fermi restano gli obblighi che lo Stato assume con il progetto Daneo e quelli imposti ai Comuni, che dovranno corrispondere i contributi scolastici sulla base delle iscrizioni di bilanci (anni 1909-1910) ed adempiere a quell'insieme di prescrizioni che occorrono per il buon funzionamento della scuola.

Per la costruzione degli edifici scolastici si propone di agevolare ai Comuni la concessione di mutui. Nell'interesse speciale dei Comuni del Mezzogiorno si applicheranno prestiti per edifici scolastici, che non superino le L. 100,000; le disposizioni più favorevoli della legge del 15 luglio 906: per le somme, che eccedono le L. 100,000, sono mantenute le disposizioni del progetto Daneo.

Allo scopo di concedere agevolazioni ai Comuni è pure stabilito che il concorso dello Stato sia corrisposto, anche se i capitali occorrenti alla costruzione degli edifici scolastici, sono forniti da Istituti di credito, diversi dalla Cassa Depositi e Prestiti.

***

Alle disposizioni per le scuole rurali si portano alcune aggiunte, dirette a rendere più lunga la durata dell'orario scolastico per gli alunni e più efficace l'opera dell'insegnante.

Nuovi miglioramenti economici sono concessi alla classe magistrale. Il minimo legale degli stipendi, stabiliti dalla legge 8 luglio 1904, è aumentato per gradi di lire 200 per tutte le scuole obbligatorie classificate, sia urbane sia rurali, e di L. 300 per tutte le scuole obbligatorie non classificate e per le scuole facoltative di grado inferiore. Le scuole facoltative di grado superiore, rese obbligatorie dalla legge 8 luglio 1904, saranno classificate e la differenza tra lo stipendio corrisposto effettivamente al maestro e il minimo legale sarà a carico del bilancio dello Stato. Agli effetti poi dell'aumento di stipendio che il presente disegno di legge stabilisce, queste scuole di grado superiore saranno considerate obbligatorie.

Anche ai maestri, cui il Comune corrisponde uno stipendio superiore al minimo legale, sarà corrisposta la maggior somma di L. 200 o 300.

I maestri delle scuole, amministrate dai Consigli Provinciali scolastici, sono iscritti in appositi ruoli provinciali, divisi per classi, corrispondenti alla classificazione delle scuole nel Comuni, a norma delle leggi vigenti; e il maestro passerà alle classi più alte senza mutare residenza.

Il concorso ai posti di maestro è bandito dal Consiglio scolastico. La graduatoria degli eleggibili sarà fatta dalla Commissione giudicatrice, composta di persone idonee: e sulla graduatoria i Consigli comunali, in ordine decrescente di popolazione, avranno facoltà di scegliere gli insegnanti per le scuole vacanti nel proprio territorio. Ai maestri designati da più comuni competerà il diritto di opzione. Si è adottato il medesimo sistema, già in uso per la nomina dei medici condotti comunali.

Più solide garanzie sono stabilite pei provvedimenti che riguardano la carriera degli insegnanti, il loro trasferimento ed il loro licenziamento.

***

Per l'istruzione magistrale, gli emendamenti propongono che il Governo sia autorizzato a riformare, entro sei mesi dalla pubblicazione della legge, l'ordinamento pedagogico della scuola normale e complementare, per renderlo più rispondente all'esercizio del magistero in tutti gli istituti di istruzione primaria e popolare.

Per provvedere a questa riforma ed alla istituzione di nuove scuole normali, dove maggiore ne sia il bisogno, i fondi da concedersi sono raddoppiati, essendo stabilito che negli esercizi 1914-915 e 1915-916 l'aumento raggiunga la somma di un milione.

Ai concorsi per l'insegnamento della pedagogia nelle scuole normali possono essere ammessi anche ispettori scolastici, direttori didattici e maestri elementari, forniti di speciali requisiti di studio (il diploma di perfezionamento pei licenziati dalle scuole normali), di servizio e di anzianità.

Maggiori compensi sono assegnati agli insegnanti delle scuole di tirocinio annesse alle scuole normali e si provvede altresì ad una stabile e organica sistemazione delle scuole di tirocinio.

Allo scopo di aumentare gli alunni delle scuole normali, che dovranno essere i futuri insegnanti delle scuole elementari, il numero delle borse di studio è considerevolmente accresciuto.

***

In ogni comune, per l'importantissimo servizio dell'assistenza scolastica, sarà istituito un patronato, eretto in ente morale, che provvederà ad assicurare la frequenza degli alunni alla scuola, con la istituzione della refezione scolastica e con la distribuzione di indumenti, di libri e di oggetti scolastici, ed a diffondere la cultura popolare, promuovendo e aiutando la mutualità, biblioteche scolastiche e popolari, educatorii, ricreatorii ecc.

Il contributo dello Stato all'assistenza scolastica è elevato fino a raggiungere, dopo un quinquennio, la somma di L. 940.000.

Anche i fondi per sussidiare le biblioteche popolari, che già nell'esercizio 1910-911 ascendono a L. 105.000, come per gli asili ed i giardini d'infanzia, sono notevolmente aumentati fino a raggiungere entro il sessennio le L. 600.000.

***

Nella Giunta del Consiglio Superiore della pubblica istruzione è istituita una sezione per l'istruzione primaria e popolare, chiamando a farne parte 2 membri scelti tra persone particolarmente competenti nelle discipline pedagogiche: un provveditore agli studi, un direttore e un professore di scuole normali, un ispettore scolastico, un direttore didattico e due insegnanti elementari.

La sezione — organo eminentemente tecnico — dà pareri su tutte le questioni che riguardino i programmi e l'indirizzo pedagogico dell'istruzione primaria e popolare, e dà pareri in sedi di ricorso sulla scelta dei libri di testo.

L'ispettorato centrale per l'istruzione elementare sarà costituito di dieci membri, dei quali 5 nominati dal Ministro e 5 per concorso tra gli ispettori scolastici.

Gli ispettori, oltre le normali funzioni ispetti-

ve, si costituiscono in speciale Commissione per l'esame e l'approvazione preventiva dei libri di testo per le scuole elementari.

Tutta la materia riguardante la scelta dei libri di testo è pienamente disciplinata con organiche disposizioni.

Più fortemente è costituita la funzione ispettiva sulle scuole elementari e su tutte le altre istituzioni scolastiche. Ridotti gli ispettori a 400, invece di 700 che ne proponeva il primitivo progetto, e mantenuta la direzione didattica in tutti i capoluoghi di circondario e di provincia, per tutti gli altri comuni sono istituiti 1000 circoli d'ispezione, che avranno normalmente per base la circoscrizione mandamentale.

Tali circoli sono retti sotto la diretta dipendenza dei RR. Ispettori, dei vice-ispettori, nominati per concorso tra i maestri forniti del diploma di direttore scolastico.

I vice-ispettori sono distinti in tre classi di pari numero, alle quali sono rispettivamente assegnati gli stipendi di L. 2000, 2300 e 2400. Compete ai vice-ispettori in maniera speciale la vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico e sulla frequenza degli iscritti alla scuola e spetta a loro di sostituirsi alle autorità locali in caso di inadempimento da parte di esse, valendosi inoltre per la ricerca degli obbligati anche del concorso degli agenti della forza pubblica, come avviene in tutti gli Stati che hanno vittoriosamente combattuto l'analfabetismo.

Si provvede inoltre in maniera organica alla vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico degli alunni di scuola privata o paterna.

***

Le nuove proposte, senza creare nuovi enti giuridici,

affidano la scuola, nei riguardi dei comuni che si siano mostrati poco idonei a gerirla, agli organi esistenti opportunamente riformati tecnicamente ed amministrativamente;

assicurano agli insegnanti nuovi miglioramenti economici e maggiori garanzie alla loro carriera, preoccupandosi altresì del loro avvenire, mediante un considerevole numero di vice-ispettori;

agevolano ai Comuni la costruzione degli edifici scolastici e danno opportune disposizioni per rendere sempre più efficace l'ordinamento della scuola rurale;

permettono entro un limitato periodo di tempo, la riforma della scuola normale, affinchè essa corrisponda nel miglior modo alle sue finalità e ai bisogni della istruzione primaria e popolare;

provvedono organicamente all'assistenza scolastica, alle biblioteche popolari, agli asili ed ai giardini d'infanzia;

costituiscono in forma più organica il delicato servizio della funzione ispettiva, rafforzandola così al centro come alla periferia;

rendono, infine, omaggio all'importanza, che nell'ordinamento della scuola debbono assumere le funzioni tecniche mediante la costituzione di un organo autorevole e permanente, la sezione della Giunta del Consiglio superiore per la istruzione elementare.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Kriegsgefangen di Teodoro Fontane - Casa F. Fontane e C. - Berlino, marchi 1 1|2.

Il celebre poeta e pubblicista tedesco Teodoro Fontane (nato nel 1819, morto nel 1898) seguì nel 1870 come corrispondente di giornali l'esercito in Francia, ma il desiderio di visitare a Domremy la casa dove nacque Giovanna d'Arco, lo indusse ad avventurarsi in siti ancora non occupati dai tedeschi e così fu fatto prigioniero e attraverso varie peripezie, durante le quali la sua vita fu più volte in pericolo, fu infine internato nell'isola Oleron nell'Atlantico. Soltanto dopo parecchi mesi il Governo francese si decise a metterlo in libertà avendo Bismarck fatto arrestare a titolo di rappresaglia tre pubblicisti francesi in Lorena.

Gli avvenimenti della prigionia furono poi descritti dalla penna maestra di Fontane in un libro, che ora 40 anni dopo la grande guerra la casa editrice Fontane ha fatto ristampare in una edizione nitida popolare, che costa neanche 2 lire, e che si può vivamente raccomandare come una delle migliori pubblicazioni di memorie personali dell'epoca della guerra.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 13 contiene:

Legge per maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. della Guerra per l'eserc. fin. 1909-910.

R. D. che convoca il Collegio elettorale politico di Cerignola (Foggia 2°) per la elezione del proprio deputato.

R. D. che chiama alle armi per istruzione alcune classi in congedo illimitato.

RR. DD. riflettenti: Erezione in Ente morale - Trasformazione di patrimoni - Costruzione di caserma.

Rel. e R. D. pel conferimento di poteri al Regio Comm. straord. di Motta San Giovanni (Reggio Calabria).

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Prata Sannita (Caserta) e per la proroga di poteri dei RR. Comm. straord. di Ottajano, San Giuseppe Vesuviano e Somma Vesuviana (Napoli).

D. M. che determina la graduatoria dei vincitori nel concorso a posti di volontario di ragioneria nelle intendenze di finanza.

Ordinanza di sanità marittima n. 9.

R. Politecnico di Torino: Classificazione degli allievi che nell'anno 1908-909 riportarono il diploma d'ingegnere civile, d'ingegnere industriale o di architetto.

×

Ministero dell'interno — *Nella P. S.* — E' conferito l'attestato di merito speciale a Cannarella Gina, delegato ad Aragona, per il servizio reso nell'interesse della punitiva giustizia con la scoperta degli autori di parecchi e gravi delitti commessi in territorio delle due provincie di Catania e Siracusa, nella quale circostanza egli si distinse in modo speciale, spiegando attività altamente encomiabile.

— Sono traslocati i seguenti delegati:

Speranza Luigi, da S. Angelo dei Lombardi a Lucca — Maiorca Salvatore, da Venezia ad Alghero — Zallio dott. Augusto (vice comm.), da Palizzi ad Avezzano — Marra Gaetano, da Martina Franca a Lucca — Cucumazzo dott. Vincenzo, da Ariano a Martina Franca — Marchesiello Gerardo, dall'ispett. ad Ariano — Grisolia Andrea, da Messina a Paola — Marrone Luigi, da Paola a Savona — Farias Nicolò (alunno), da Venezia a Milano — Pirro Gino, dall'ispett. a Bari — Franzo Oreste, da Venezia a Genova — Intagliotta dott. Achille (vice comm.), da Torino ad Ancona — Ordini Enrico, da Savona a Torino.

— Sono revocate le sospensioni ai delegati:

Blundo Salvatore, Livorno — Franzo Oreste, Genova — Farias Nicolò (alunno), Milano — Benzanico Ettore, Bozzolo.

×

Ministero Grazia e Giustizia. — Il Bollettino settimanale uscito ieri reca nella sua parte ufficiale:

Avviso importante — R. D. n. 218 che istituisce nel Comune di S. Pio delle Camere un ufficio di conciliazione con sede nella frazione di Castelnuovo — R. D. n. 206 che sopprime un posto di notaio in Lanusei ed istituisce un posto notarile nel Capoluogo del Comune stesso — Graduatoria generale: Magistratura — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti, ecc.

Magistratura. — I seguenti giudici ff. di pretori sono tramutati:

Tobia Venturino Corrado da Castellone al Volturno a S. Agata dei Goti - Schiesari Edoardo dal trib. di Legnago a Rovato - Cossu Flavio da Dorgali a Thiesi - Toscadi Castellazzo Giulio da Limone Piemonte a Pont Canavese - Galanti Salvatore da Adernò a Cattolica Eraclea - Li Gregni Domenico da Troina a Militello - Costieri Alfredo da Simaxis a Santu Lusurgiu.

De Monte Vincenzo, trib. di Reggio Cal., è tram. a Martirano - Galanti Salvatore, giudice agg. a Cattolica Eraclea, è sospeso dalle funzioni lasciandosi per lui vacante il mand. di Pantelleria - Iapoce Pasquale, id. id. presso il trib. di Melfi, è colloc. in aspett. per serv. militare per sei mesi - Prisco Giovanni, id. id. ff. di pret. a S. Elia a Pianisi in aspett. fuori ruolo, è conf. nell'aspett. per altri due mesi - Lazo Ferdinando, id. id. a Cabras in aspett., è rich. in servizio, ed è tram. a Casteltermini.

Granata Ennio sost. proc. del Re a Cosenza, è appl. temp. alla r. proc. di Rossano.

Rocco Mariano giud. agg. presso la r. proc. del trib. di Napoli, nom. sost. avv. erariale.

— *Onorificenze.* — Sono nominati Cavalieri della Corona d'Italia:

Gismondi Antonio, giudice di trib., appl. al Ministero con le funzioni di segr. particolare del Guardasigilli.

Mancini Domenico, vice-pretore dimissionario di Soriano nel Cimino.

Antonini Giuseppe, conservatore e tesoriere [illegible] l'archivio notarile di Perugia, collocato a r[illegible]

×

Regia Marina — Il sottoten. di vasc. Faldi Carlo imbarca sulla R. nave *Vulcano* — Il cap. medico Battaglia Mario imbarca a Genova sul pirosc. naz. *Re Umberto* per Buenos Ayres in servizio di emigrazione — Il cap. medico Prisco Achille sbarcato dal pirosc. naz. *Principe di Udine*, imbarca a Genova sul pirosc. naz. *Re d'Italia* per New York, id. id. — Il ten. medico La Porta Gabriele sbarcato dal pirosc. naz. *Re d'Italia* imbarca a Genova sul pirosc. naz. *Principe di Udine* per Buenos Ayres, id. id.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 13, ore 24. — A Montaldo Bormida si verificarono quattro casi di vaiuolo, seguiti da morte.

Il morbo è stato importato da un emigrante proveniente dall'America del Sud. Furono prese energiche misure sanitarie.

— A Cirié si suicidava stamane il sergente di artiglieria Guido Campolini, di anni 19 da Siena. Si ignorano le cause del suicidio.

— A San Bernardo di Cervasca, presso Cuneo, si suicidò stamane, asfissiandosi, il tenente di vascello Arminjon. Era affetto da grave nevrastenia.

Torino, 13. (*Bergoni*). — Una gravissima disgrazia è accaduta nella vicina Villafalletto. Certi coniugi Frassi lasciavano momentaneamente sola nella stalla una bambina di pochi mesi: una scrofa rovesciata la culla si diede a divorare il capo della povera creaturina che fu resa in breve cadavere.

— A San Bernardino presso Ivrea si scopersero dei meravigliosi vasi antichi di terra cotta che si crede appartengano ai primi secoli dell'impero romano.

— I lavori per la sistemazione della nostra Stazione di P. N. continuano alacremente. I vecchi locali fiancheggianti via Sacchi furono demoliti in gran parte per dar posto ad altre due file di binari. Sono pure cominciati i lavori per la nuova uscita dei viaggiatori. Tutto sarà pronto per il 1911.

Varese, 13 — Ieri sera, mentre tutta la cittadinanza era per le vie per assistere al passaggio della Missione turca, ignoti ladri, penetrati nella abitazione dell'orefice Bucettini, vi rubarono gioielli e denari per una somma ingente.

Voghera, 13 — La signora Coralli ieri sera trovandosi in una sua villetta presso la ferrovia, si accorse che un suo bambino, a nome Primo, di tre anni, si era allontanato, giuocando lungo il binario. In quel momento si udì il rumore del treno diretto che veniva da Torino.

Pazza di terrore la signora corse verso il figliuolo e lo raggiunse quando già il treno era a pochi metri.

Con uno sforzo disperato essa riuscì ad afferrare il bambino ed a trarlo dal mortale pericolo; poi cadde svenuta.

Il treno si fermò e ne scesero alcuni viaggiatori, che si affrettarono a soccorrere la eroica madre.

Italia Centrale.

Concorso nazionale scolastico.

(S) **Ferrara,** 13. — Oggi si sono iniziate le esercitazioni del grande Concorso nazionale scolastico di educazione fisica. Al saggio finale di domenica assisterà l'on. Credaro, Ministro della P. I.

Le squadre della città e della provincia si sono già presentate numerosissime. Domani cominceranno le gare delle squadre federali.

L'organizzazione accuratissima e l'imponente numero di concorrenti sono molto apprezzati.

La città è animatissima.

Italia Meridionale

Napoli, 13, ore 18,45 — Stamane all'8ª Sezione del nostro tribunale, sotto la presidenza del cav. Orsini, si discusse il processo di tal Barone Francesco imputato di piccoli furti.

Il Barone, dopo la lettura della sentenza che lo condannava a 30 mesi di reclusione, diede in escandescenze e lanciò il cappello, che teneva fra le mani, contro il presidente.

Fu subito aperta, per direttissima, una nuova causa, e il Barone venne condannato ad altri 4 mesi di reclusione.

— Oggi, in seguito a richiesta del Pubblico Ministero, furono scarcerati l'avv. Andrea Fumo e il prof. Vincenzo Di Lella stati arrestati sotto l'imputazione di sequestro di persona in danno del pubblicista D'Errico, che poi, come ebbi a narrarvi, fu dagli stessi Fumo e Di Lella tratto legato per le vie della città con un cartello ignominioso sul petto.

Il P. M. ritenne escluso il sequestro di persona, perchè la legge autorizza qualunque cittadino a trarre in arresto chi è colto in flagrante reato, e il D'Errico, appunto aveva già compiuto tre estorsioni a danno del Fumo e del Di Lella e si accingeva a compierne una quarta di L. 8000.

La strana conclusione del P. M. è molto e non favorevolmente commentata.

Taranto, 13, (*Karbo*). — La festa degli alberi, solennemente celebrata nella ex villa Bisumont, oggi Giardini del Peripato, con l'intervento di tutte le Autorità civili e militari, delle rappresentanze degli insegnanti e di moltissimi alunni ed alunne delle diverse scuole, riuscì veramente bella. Dopo un discorso del sindaco, i giovani e le giovanette, circondate da un nugolo di spettatori, interrarono parecchie piante nelle diverse aiuole dove prestavan servizio gli zappatori del nostro Presidio.

— La stagione lirica procede a gonfie vele. Dopo il Trovatore si è dato il Rigoletto, ch'ebbe un pieno successo.

Bari, 13 (ore 16.40) — Il pro-sindaco Mininni rassegnò stamane nelle mani del Prefetto le dimissioni di quaranta consiglieri della maggioranza. Seguirà lo scioglimento del Consiglio rappresentando i dimissionari i due terzi del medesimo.

Nelle Isole

Feste cinquantenarie di Palermo.

(S) **Palermo,** 13. — Per iniziativa della sezione di Palermo del Club Alpino Italiano sono cominciate le gite patriottiche alle località, nelle quali si svolsero le più importanti operazioni compiute da Garibaldi dal 18 al 27 maggio 1860.

I membri del Club alpino e altri cittadini si sono recati al monte Neviera dove ebbe luogo un importante combattimento e dove morì Rosolino Pilo che precorse i Mille.

Escursione ottomana in Italia.

(S) **Milano,** 13. — Stamane nella Piazza d'armi di San Siro le truppe delle varie armi del presidio hanno eseguito esercizi di evoluzioni alla presenza degli ufficiali della Missione ottomana.

Presenziava alle esercitazioni il tenente generale Tommasi, comandante la divisione militare, il quale aveva al suo seguito numeroso Stato Maggiore.

Le truppe sono state ripetutamente elogiate dagli ufficiali ottomani, i quali si sono interessati moltissimo specialmente alla compagnia ciclistica ed alle rapide manovre del reparto dei reggimenti di cavalleria « Nizza » e « Roma » e dell'artiglieria a cavallo.

Al termine delle evoluzioni le truppe, al comando del maggior generale Sigato, hanno sfilato brillantemente dinanzi al comandante la divisione che aveva a fianco gli ufficiali della missione ottomana.

Oggi alle 17 ha luogo al Circolo militare un ricevimento offerto dagli ufficiali del presidio agli ufficiali ottomani.

Monza, 13. — Stamane è arrivata la Missione turca. Erano ad attenderla alla stazione il Sindaco, con tutte le autorità civili e militari, la musica cittadina che ha suonato l'inno turco, e le società operaie con bandiere.

La Missione si è recata dapprima all'ospedale Umberto I e quindi alla Società anonima meccanica lombarda; poi ha visitato il Tesoro della Cattedrale e la Corona di ferro.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 12	carri	carrone commercio	ferrovie	pres. ieri
Genova	maggio	1313	524	59	1250
Venezia	»	479	98	67	480
Savona	»	303	198	—	330
Livorno	»	191	40	64	200
Spezia	»	88	43	33	90

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo — Il pirosc. « Principe di Udine », proveniente da Buenos-Ayres e dagli scali dell'America Centrale, è giunto mercoledì a Genova.

Norddeutscher Lloyd — Il « Prinzess Irene », proveniente da Napoli, è arrivato a New-York ieri sera 11 corr. alle ore sette.

Lloyd Italiano. — L' « Indiana » è partito giovedì da Genova per Barcellona, Las Palmas, Santos e Buenos Aires.

— Il « Principessa Mafalda » proveniente da Buenos Aires e da Rio de Janeiro, ha proseguito Lunedì da Las Palmas, per Barcellona e Genova dove è atteso la mattina di lunedì.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 14 maggio, con le sottoindicate stazioni:

Argentina, con capo Mele e Palmaria.
Madonna, con Ponza.
Taormina, con capo Sperone.
Alice, con Venezia e Monte Cappuccini.

Per la piccola proprietà rurale.

La R. Accad. agr. dei Georgofili, presieduta dall'on. conte Guicciardini, bandisce un concorso a premio, che è di vera attualità, anche perchè il problema è stato accennato nei recenti programmi di Governo.

Il tema è così concepito:

« Allo scopo di creare la piccola proprietà rurale o le piccole imprese rurali nelle regioni ove più rare si riscontrano, si espongano uno o più disegni intesi a promuoverle, valendosi anche delle leggi di favore promulgate a vantaggio di alcune regioni del Mezzogiorno ».

Alla memoria, giudicata meritevole di stampa, l'Accademia assegna un premio di lire 1000 che sarà prelevato dal fondo Leopoldino.

I manoscritti dovranno esser presentati all'Accademia entro il 31 ottobre 1911, e ciascuno di essi dovrà essere contrassegnato con un motto, ripetuto sopra una busta suggellata contenente nome, cognome e domicilio dell'autore.

Una Commissione nominata dall'Accademia giudicherà inappellabilmente del concorso, e ne riferirà entro l'anno accademico 1911-912.

Scienze e Lettere

Numismatica.

Sulla frontiera finlandese, nel procedere ad alcuni scavi, lo scienziato svedese signor Hoestroem ha trovato un lotto importante di monete e di gioielli, rimontanti presso a poco all'anno 900 o 1000 dell'era volgare.

Questi oggetti hanno un alto valore scientifico: essi provano infatti, che la civiltà scandinava era fino da quell'epoca molto più avanzata di quello che si fosse creduto generalmente finora.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Un pozzo gallo-romano.

Nell'ultima riunione degli Antiquari di Francia il signor Chénon ha dato delle indicazioni precise sulla scoperta di un pozzo gallo romano, fatta a Châteauveillant (Cher), di cui aveva parlato il il 26 maggio dell'anno passato.

Conosciuto fino dal 1884, questo pozzo, profondo 18 metri, è stato interamente esplorato.

Scavato per procurare dell'acqua ad una casa colà vicina, il secchio di legno che serviva ad attingerla è stato trovato intatto, in fondo, con avanzi di stoviglie varie, nere e rosse, dei pezzi di ferro, delle ossa di animali e dei noccioli di pesca. Una moneta di Alessandro Severo, datata del 222, prova che il pozzo servì almeno fino a quella data.

Finalmente esso fu colmato con macerie, fra le quali si incontrano pietre da taglio, tegole, fusti di colonne e un capitello.

Perfino un uomo vi fu sepolto o precipitato.

Drammi di terra e di mare

Enorme infortunio sul lavoro.

(S) **Parigi,** 13. — Il *Journal* ha da Londra: Ogni speranza di salvare i 132 minatori bloccati dall'incendio in fondo alla miniera sottomarina di White Haven è perduta. Malgrado tutti gli sforzi non si è riuscito ad arrestare i progressi del fuoco.

Lieve terremoto a Catania.

(S) **Catania,** 13. I sismografi dell'Osservatorio geodinamico hanno registrato stasera tre leggerissime scosse di terremoto.

Le scosse sono state sensibilmente avvertite dalle popolazioni dei Comuni etnei di Zafferana, Milo e S.ta Venerina.

Altro aviatore morto.

(S) **Lione,** 13. Stasera al campo d'aviazione l'aviatore Michelin dopo percorso col suo monoplano *Antoinette* una cinquantina di metri nel campo, avendo perduta la direzione dell'apparecchio, è andato ad investire un pilone che si è abbattuto sul capo dell'aviatore.

Michelin è stato trasportato in gravissimo stato all'ospedale di San Luca dove, dopo aver subito l'operazione della trapanazione del cranio, è morto alle ore 10 senza aver ripreso la coscienza.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Lo *Staffile* dà — con riserva — la notizia che Gabriele d'Annunzio scriverà una trilogia, e che i titoli dei tre lavori che la comporranno saranno: *Re Numa, La giovinezza di Cesare* e *Nerone*. Vien detto pure che Gabriele d'Annunzio pensa ad un dramma dal titolo *Guerra di Chioggia*.

×

Lirica — *Festival del « Deutsches Theater » di Berlino al « Künstlertheater » di Monaco.* — In occasione delle rappresentazioni di gala del « Deutsches Theater », di Berlino, organizzate per i mesi di agosto e settembre 1910, al « Münchener Künstlertheater », sotto la direzione del prof. Max Reinhardt, sarà dato un ciclo di spettacoli, che comprenderanno le opere caratteristiche di tutti i periodi letterari. Si rappresenteranno Aristofane, Shakespeare, Molière, Lessing, Goethe, Hofmannsthal et Ruederer.

+

Concerti di Roma. — Causa malattia, il concerto della signora Macolia de Andrava-Rossetti che doveva aver luogo il 14 è rimandato al giorno di mercoledì 25 maggio Hotel Excelsior alle ore 16 1|2.

Consiglio Comunale

Seduta del 13 maggio. — *Presidenza:* **Nathan.**

La seduta è aperta.

Nathan scusa l'assenza dei consiglieri **Villa, Bruchi** e **Musanti.**

Comunica una lettera di S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri che assicura di prendere vivamente a cuore il voto per i provvedimenti da esplicarsi allo scopo di assicurare la navigazione dell'alto Tevere e della Nera.

Infine partecipa un telegramma del Sindaco di Marsala che invia auguri a Roma nel 50° anniversario dello sbarco a Marsala.

Le commemorazioni.

Nathan commemora con sentite parole la morte di Edoardo VII d'Inghilterra.

Ricorda i legami di simpatia e di amicizia che stringevano il defunto Re al nostro paese e le benemerenze sue per la causa della pace.

(Si nota che i banchi dei socialisti e dei repubblicani sono deserti).

Aggiunge affettuose parole pel senatore Cannizzaro, illustrazione della scienza italiana e fervente patriotta, fin dall'alba del risorgimento.

Per ultimo ricorda la morte della poetessa Vittoria Aganoor Pompili e dell'on. Guido Pompilj, alla cui tragica fine, irradiata dalla poesia dell'amore, rivolge espressioni di mesto rimpianto.

La riforma elettorale.

« I sottoscritti chiedono all'on. Amministrazione se non crede di prendere iniziativa, perchè, soprattutto nell'occasione dell'annunciata riforma elettorale, sia finalmente applicato l'art. 40 della legge elettorale politica ».

Vercelloni, Gregoris, Franzetti.

Nathan riconosce che, purtroppo, nella distribuzione dei Collegi elettorali Roma fu maltrattata.

Dal confronto con altre città risulta che Roma dovrebbe avere almeno otto o nove deputati.

L'Amministrazione si interesserà della cosa, richiamando su di essa l'attenzione dei rappresentanti di Roma al Parlamento.

Vercelloni ringrazia dichiarandosi soddisfatto delle assicurazioni avute.

Per il 1911.

Si passa alla:

Mozione degli on. Baccelli e Trincheri per un concorso internazionale di poesia latina in occasione delle feste giubilari del 1911.

Trincheri. Ricorda che ad Amsterdam si tiene annualmente un concorso di poesia latina al quale prendono parte i più illustri scenziati del mondo. La proposta tende a fare nel 1911 in Roma quello che normalmente si fa ad Amsterdam.

Canti. Osserva che poichè la proposta ha raccolto la più completa adesione del Consiglio, la Giunta non può che dare la propria adesione.

×

Mancando il numero legale - sono presenti 39 consiglieri - si dovrebbe sciogliere la seduta, ma mentre il Sindaco sta per pronunciare la formula sacramentale: *la seduta è sciolta*, si annuncia l'arrivo del consigliere Giuliani e si passa all'approvazione delle seguenti proposte:

Le varie proposte.

Aumento del contributo comunale per la manutenzione della strada consorziale della Muratella (1ª delib.).

Pagamento alla Ditta Gilli e Bezzola.

Mozione dell'on. consigliere Giuliani per collocare il busto di L. Pianciani nell'Aula Massima del Palazzo Senatorio.

Appalto per l'affitto della cava dell'Acquacetosa.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal signor Giuseppe Sarnella.

Illuminazione ad acetilene della borgata « La Parrocchietta ».

Concordato con la sig. Amelia Pizzocolo per varianti nella riduzione di un fabbricato ad uso scuola.

Lo stabilimento frigorifero.

Si passa alla proposta:

— Impianto di uno stabilimento frigorifero pel Mattatoio comunale.

Albini. Nota che la proposta è ottima e fa onore all'ufficio tecnico e all'assessore Montemartini. Il frigorifero completa il nostro Mattatoio, che fu già un modello del genere e che tornerà ad esserlo coll'attuazione della proposta della Giunta.

La mancanza di un frigorifero costituiva una vera deficienza di fronte alle esigenze moderne ed egli si compiace che sia stata colmata. Ribatte alcune critiche mosse al sistema adottato, giustificando il metodo prescelto come il più conveniente, tenuto conto della qualità d'acqua di cui il Mattatoio dispone, e che è a bassa temperatura. Vorrebbe però che lo stabilimento si costruisse all'esterno invece che all'interno del Mattatoio per non limitare l'area disponibile per nuovi macelli reclamata fra qualche anno dallo sviluppo della popolazione.

Alliata. Trova opportuna la proposta e ne dà lode alla Giunta. Poichè peraltro sono discordi i pareri circa il metodo migliore per la produzione del freddo desidererebbe si nominasse una Commissione mista di scienziati, tecnici ed industriali per avere in merito il loro autorevole parere.

Testa. Dubita dei risultati economici nei rapporti del preventivo, che crede troppo roseo. Lamenta che siasi pensato alle carni frollate per le classi ricche, mentre nulla si è fatto per favorire il consumo della carne nelle classi povere.

Aureli. Rassicura il cons. Alliata che se le macchine ad ammoniaca sono più diffuse ciò non vuol dire che siano cattive quelle d'anidride solforosa.

Accenna ai pericoli che presenta l'ammoniaca per gli operai, per le carni contenute, per lo stabilimento stesso.

Raccomanda che si venda ai macellai il ghiaccio allo stesso prezzo che agli ospedali.

Conclude con un plauso all'ufficio tecnologico pel modo come è stata presentata la proposta, ben lieto che dall'attuazione possa averne vantaggio la classe commerciale che avrà così una prova tangibile dell'interesse dell'Amministrazione per le sue sorti, che sono quelle di tutta la cittadinanza.

Montemartini tiene ad esprimere una parola di lode all'ing. Cei del Tecnologico che ha studiato il progetto. Giustifica il preventivo. Quanto alla produzione del ghiaccio che si ritiene esigua, osserva che l'Amm. non vuol fare opera di concorrenza all'industria privata. Osserva che se si pensò di costruire il frigorifero nel Mattatoio, ciò avvenne perchè gli attuali macelli furono giudicati sufficienti per le ulteriori esigenze della popolazione per parecchi anni ancora.

Nathan. In ogni modo assicura che l'Amm. terrà conto delle raccomandazioni del consigliere Albini.

Posta ai voti la proposta è approvata.

La seduta è tolta.

×

Erano presenti:

Albano, Albini, Alliata, Amici, Armeni, Aureli, Ballori, Bentivegna, Berio, Vanni, Canti, Cardarelli, Caretti, Cerelli, Chiappa, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Franzetti, Gamond, Giuliani, Gregoris, Guadagnoli, Guizzardi, Massa, Mazzolani, Montemartini, Monti-Guarnieri, Moriggia, Nathan, Palomba, Pietri, Quartieroni, Rossi-Doria, Sabbatini, Salvarezza, Sansoni, Sereni, Testa, Tonelli, Torlonia, Trincheri, Trompeo, Vecchiarelli, Vercelloni.

MONTE DI PIETÀ.

Sabato 14 maggio 1910 - La 2ª *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 19 giugno 1909

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 8 luglio 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3,50 O|O

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VI Sezione penale straordinaria

Pres. cav. Rosi-Bernardini - Giudici: avv. Pepandrea e Lepri - P. M. avv. Basino.

Truffa all'americana

La mattina del 22 dicembre 1909 l'americano Giuseppe Jackson si recò alla Cappella Sistina, ove s'imbattè in un individuo, il quale, fingendosi conoscitore di oggetti d'arte, attaccò discorso con lui. Usciti fuori insieme, lo sconosciuto invitò lo Jakson a montare in vettura. Dopo aver percorso un tratto di strada entrarono in un caffè, quindi ripresero la strada a piedi.

Ad un tratto lo sconosciuto cavò fuori dalla tasca un fazzoletto e nello stesso tempo fece cadere a terra una borsetta. Lo Jackson si curvò e raccoltala, si fece un dovere di consegnarla allo sconosciuto. Questi ringraziò ed apertala fece vedere che conteneva pietre preziose di grande valore.

Quindi raccontò di avere ereditato da un parente morto una ingente somma con l'obbligo di consegnarla al Pontefice. In questo mentre si avvicinò un secondo individuo, dall'accento irlandese, e così tanto seppero raggirare l'americano, da farsi consegnare il portafoglio contenente circa 10,000 lire.

I due furfanti, avuto il denaro in mano, si eclissarono.

Quali autori della ingente truffa furono arrestati gli stranieri Beesley Alexander Samson, di anni 38, da Oxford, e Carthdge William, di anni 21, da Londra.

Essi furono trovati in possesso di tutto ciò che i truffatori all'americana adoperano per la consumazione delle loro truffe.

Ieri si svolse il giudizio. Il Tribunale però non si convinse della loro colpabilità e quindi li assolvette per non provata reità.

SPORTS

Riunioni ciclistiche internazionali.

(Nostro servizio speciale).

Potenza, 12. — Oggi nel magnifico velodromo circa dieci mila persone assisterono alle interessanti gare ciclistiche di velocità e resistenza.

Gran premio Potenza - Metri 1000 - Arriva 1. Giulio Matiddi (Club sportivo romano) — 2. Belaget-Oldaz di Tunisi — 3. Massetti di Tunisi.

Corsa Traguardi — Arriva 1. Matiddi Giulio vincendo tutti i traguardi — 2. Masetti Mario — 3. Borleghi Guido.

Corsa resistenza Kil. 30 — Arriva 1. Matiddi Giulio — 2. Belaget-Oldaz — 3, Borleghi Guido — 4. Pagliarini Luigi.

Terminate le corse il pubblico fece una calorosa manifestazione per la vittoria riportata dal corridore romano.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 14 Maggio 1910 — ss. Felice e Fortunato
Leva il sole alle 4.5 m. — Tramonta alle 7.19 s.
Leva la Luna alle 9.3' s. — Tramonta alle 0.21 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 3|4.

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 13 Maggio 1910 — alle ore 11

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	12.2	sereno	Nizza	11.8	sereno
Amburgo	16,0	piovoso	Zurigo	6.7	1|4 coper
Vienna	12.6	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	9.8	3|4 coper.	Malta	15.0	1|4 coper.
Parigi	9.2	coperto	Atene	16.0	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.9	3|4 coperto	calmo	16.0	8.9
Torino	8.0	sereno	—	8.0	5.3
Milano	7.6	1|2 coperto	—	16.0	5.8
Venezia	10.8	sereno	—	16.1	10.0
Bologna	12.0	sereno	calmo	15.8	11.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	14.4	sereno	agitato	18.1	9.8
Firenze	9.0	sereno	—	17.6	6.0
ROMA	[illegible]	sereno	—	17.7	7.3
Bari	12.2	1|2 coperto	mosso	16.4	9.0
Napoli	11.9	coperto	calmo	16.8	11.1
Caggiano	8.0	coperto	—	14.0	6.2
Tiriolo	7.0	3|4 coperto	—	15.5	5.8
Palermo	14.8	1|2 coperto	calmo	19.4	7.5
Messina	14.8	1|4 coperto	calmo	17.6	10.0
Cagliari	11.9	sereno	leg. mosso	17.0	6.0

Probabilità: venti deboli varii, cielo generalmente vario con pioggie sparse.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.4. Termometro centigr. massima 1[illegible] minima 7.2. Umidità relativa 44 assoluta 7.12. Vento a mezzodì S. Stato del cielo poco nuvolo.

Sciarada

Consonante precede,
Seguir belva si vede,
Ed impettito e fiero
Cammina quel che ha in tasca
Un ben rigonfio *intero*.

Spiegazione del precedente passatempo

Cánova - Canóva

STATO CIVILE

MATRIMONI del 8. MAGGIO 1910.

Weishahn Oskar pellicciaio, con de Angelis Filippina
Proietti Giuseppe manuale, con Sebastiani Palma
Donati Guido avvocato, con Ciuffa Maria
Cristofaro Sosio manuale, con Degni Maria
Serocca Gaspare contadino, con Vasselli Maria
Manlin Andrea cuoco, con Meintz Gibriella
Papi Arbace chauffeur, con Pallotta Adele
Pardi Livio prof. di lingue, con Scotti Caterina
Carucci Paolo pizzicagnolo, con Giuliani Orsola
Astrella Alberto S. Brig. Guardie F., con Amadori Ida
Scaccia Cesare canestraro con Di Biagio Natalina
Caprioli Francesco cameriere, con Desideri Assunta
Taliani Filippo pittore, con Guaraglia Maria
Nanni Gustavo impiegato, con Sciarra Teresa
Pierangeli Arnaldo cocchiere, con De Angelis Regina
Colangeli Alfredo orefice, con Bottiglieri Anna

Nati e morti denunciati l' 11 maggio 1910.
Nati 39 compresi 2 nati morti
Morti 32 dei quali 15 sotto i 7 anni

Morti

Boscaini Annunziata fu Adolfo, Roma, 69 vedova Rossi.
Fanti Cesare fu Angelo, Roma, 23, elettricista, coniugato.
Pelissier Pia fu Cesare, Roma, 60, coniug. Donati.
Neri Giuditta fu Antonio, Roma, 81, vedova Masucci.
Riva Maria Clotilde fu Giuseppe, S. Margherita Ligure, 35, coniug. Quaglinazzi.
De Bernardi Prospero fu Venerco Reggio Emilia, 85, commesso ved.
Rossi Teresa fu Ermenegildo Civita Castellana, 75, ved. Calamanti.
Ciotti Silvio di Nazzareno, Ariccia, 14.
Ferrazza Serafino fu Giuseppe, Genzano, 38, coniug.
Ferrara Antonio fu Carlo Villa, S. Lenco, 83, portiere coniugato.
Treves Emilia fu Giuseppe, Lugo, 80, ved. Del Vecchio.
Mancini Anna fu Pietro, Roma, 73, ved. Petroncini.
Colacecchi Giuseppe fu Francesco, Roma, 76, muratore, vedova.
Rinaldi Maria fu Cirillo, Roma, 30, nubile.
Claudi Matilde fu Girolamo, Terni, 56, ved. Calcaterra.
Bernardi Maria fu Andrea Rimini, 81, nubile.
Barbaliscia Tommaso fu Pietrantonio, Genzano, 59, vignarolo, vedovo.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Genio militare Roma - 19 maggio - Lavori di ampliamento del collegio militare di Roma. Pres. L. 43.000.

Comune di Castel Giorgio (Orvieto) - 24 maggio - Sollevamento e distribuzione acqua potabile. Presunte L. 58.709.

Comune di Camerata Nuova (Roma) - 23 maggio - Vendita legna morta nel bosco comunale. Presunte L. 10.000.

Comune di Montecelio (Roma) - 6 giugno - Costruzione edificio scolastico. Pres. L. 75.368.

Municipio di Salerno - 2 giugno - Appalto dazio consumo 1910-1915. Canone annuo L. 310.000.

Città di Varazze - 21 maggio - Costruzione tre edifici per uso di abitazioni operaie. Pres. L. 180.000.

Provincia di Genova - 7 giugno - Difesa sponda destra del torrente Centa in Albenga. Pres. L. 48.000.

Municipio di Messina - 2 giugno - Variante alla galleria Ferri. Pres. L. 49.800.

31 maggio - Costruzione variante braccio ascendente del sifone Linata. Pres. L. 69.000.

1 giugno - Consolidamento delle gallerie Lupo e Castanea. Pres. L. 75.300.

Città di Segni - 27 maggio - Costruzione di edificio scolastico. Pres. L. 79.437.

Comune di Sassari - 27 maggio - Appalto del servizio di nettezza urbana per 3 anni. Pres. annue L. 10.000.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 13 maggio - Pres. **Manfredi** *- Ore 16.10*

Alla semplice lettura si approvano i seguenti disegni di legge:

Pensione alla vedova del maestro Martucci;

Vendita di terreni annessi alla tenuta della Real Favorita in Palermo compresi fra i beni della dotazione della Corona;

Vendita a trattativa privata al Comune di Genova di immobili demaniali e transazione della vertenza con lo stesso comune per la demolizione delle « Fronti Basse »;

Concorso dello Stato nelle spese per IX Esposizione internazionale d'arte a Venezia.

Si apre la discussione sul disegno di legge:

« Applicazione della Convenzione internazionale di Berna del 26 settembre 1906 per l'interdizione dell'impiego del fosforo bianco nell'industria dei fiammiferi ».

Grassi, espone lievi considerazioni d'ordine igienico ed economico.

1° ordine igienico nota che osservazioni fatte per il lungo periodo di 80 anni, hanno dimostrato che appena 200 casi si verificarono di nefrite in Italia in causa dell'uso del fosforo bianco. E che quindi si sono di molto esagerati i danni derivanti dalla lavorazione di questo fosforo sull'apparato digestivo.

2° in ordine economico, l'applicazione di questa convenzione avrà per effetto di fare chiudere molte piccole fabbriche di fiammiferi, con danno incalcolabile dell'industria nazionale e degli operai che ci sono impiegati.

Ciò che creerebbe un monopolio a favore della grande industria.

Per queste ragioni non darà voto favorevole alla legge ed intanto attende schiarimenti dalla commissione.

Presidente non essendo presenti il relatore della Commissione per i trattati internazionali, on. Bodio, ed i Ministri degli Esteri e dell'Agricoltura, si rimanderà ad altra seduta il seguito della discussione.

Si approvano a scrutinio segreto i 4 disegni di legge approvati per alzata e seduta, nonchè i provvedimenti sulle decime agrigentine discussi ieri.

Canevaro svolge una proposta di legge di sua iniziativa per autorizzare a convertire in tombola, la lotteria a favore della Lega Navale Italiana autorizzata con legge 16 giugno 1907.

Facta (Finanze). Non si oppone.

La proposta è presa in considerazione. Sarà poi inscritta all'ordine del giorno per la discussione pubblica.

La Commissione per la riforma del Senato.

Presidente annunzia che a comporre la Commissione, la quale secondo la proposta Arcoleo-Finali, approvata nella seduta del 6 corr., deve studiare le proposte di modificazione da introdursi nell'ordinamento del Senato, ha nominato i senatori: **Arcoleo, Borgnini, Caetani, Finali, Fortunato, Pellegrini, Rossi Luigi, Severi** e **Villa**.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Sed. 13 maggio. - Pres. **Marcora** - Ore 14.5

Sulle musiche militari.

Spingardi (Guerra) promette all'on. Beltrami di curare che i musicanti militari non abbiano a fare illegittima concorrenza ai concertisti privati.

Beltrami prende atto della dichiarazione.

Attorno al personale di Cancelleria.

Guarracino (Giustizia) all'on. Tommaso Mosca che lamenta le deficienze del personale di cancelleria in non pochi uffici giudiziari del regno, specialmente nelle preture del circondario di Isernia, dichiara che si ovvierà all'inconveniente con i provvedimenti che sono innanzi alla Camera.

Mosca T. ringrazia augurandosi che i funzionari comandati al Ministero possano essere rimandati alle loro sedi.

I liberi docenti di Palermo

Teso (Istruzione) risponde all'on. Di Stefano che dalla inchiesta sui liberi docenti della Università di Palermo è risultato che alcuni liberi docenti ricorrevano a mezzi non perfettamente plausibili per raccogliere iscrizioni ai loro corsi. Si sono anche rilevati alcuni inconvenienti nel servizio di segreteria, relativamente alle iscrizioni e alla tenuta dei registri.

E' però risultato che la massima parte dei liberi docenti è superiore a qualsiasi sospetto, e merita anzi encomio pel modo come adempiono alla loro missione.

Di Stefano è lieto che le risultanze dell'inchiesta abbiano dimostrato la perfetta correttezza della grande maggioranza dei liberi insegnanti della Università palermitana.

Fa voti perchè le responsabilità siano rigorosamente accertate.

Per una strada consortile.

De Seta (LL. PP.) all'on. Pala che chiede il passaggio della strada consortile Sassari-Castelsardo nel novero delle provinciali quanto alla manutenzione risponde che domani il Consiglio superiore dei lavori pubblici esaminerà la questione: votone il parere, si provvederà sollecitamente.

Pala ringrazia.

L'accelerato Brescia-Padova.

De Seta, risponde agli on. Gaetano Rossi, Marotto, Brunialti e Alberto Giovanelli che il treno accelerato Brescia-Padova è stato ripristinato.

Rossi Gaetano ringrazia.

La Camera agrumaria di Messina.

Luciani (agricoltura) risponde all'on. Cutrufelli che la sede della Camera agrumaria a Messina sarà prossimamente ripristinata.

Cutrufelli lamenta che non sia stata subito mantenuta la promessa e si augura che il provvedimento sia immediato.

Le leggi sulla Sardegna.

De Seta (lavori pubblici) all'on. Sanjust che sollecita la pronta esecuzione delle leggi speciali per la Sardegna, dichiara che furono inscritte in bilancio le somme necessarie; e se i lavori non sono stati iniziati lo si deve alla diserzione delle aste. A questa difficoltà il Governo provvederà nei modi che risulteranno adeguati.

Luciani (agricoltura), aggiunge che il Ministero di agricoltura ha fatto il dover suo nominando un'apposita Commissione ed istituendo anche un ufficio speciale per la Sardegna.

Sanjust, prende atto di queste dichiarazioni e si affida alla buona volontà del Governo.

Presidente, per il regolare svolgimento dei lavori parlamentari, raccomanda ancora una volta che i deputati vogliano, nello svolgimento delle interrogazioni, attenersi rigorosamente ai termini del regolamento (Approvazioni).

La difesa del paesaggio.

Rosadi, dà ragione di una sua proposta di legge per la difesa del paesaggio, onde i paesaggi, le foreste, i parchi, le acque, le ville e tutti i luoghi che hanno notevole interesse per la loro bellezza naturale e per la loro importanza storica, non possano essere distrutti nè alterati senza autorizzazione del Ministero dell'Istruzione pubblica che può anche promuoverne la espropriazione per causa di pubblica utilità.

Credaro (Istruzione) riconosce altissimo il fine della proposta, e prega la Camera di prenderla in considerazione. Fa solo alcune riserve circa le espropriazioni e circa la necessità di derivare le acque pubbliche a scopo agricolo ed industriale.

La presa in considerazione è approvata.

Per l'istruzione popolare.

Credaro (Istruzione) presenta alcuni emendamenti ai provvedimenti per l'Istruzione elementare e popolare.

Completamento di Commissioni.

Presidente chiama l'on. De Nicola, a far parte, in luogo dell'on. Luciani, della Commissione pel disegno di legge sulle ferie giudiziarie.

Eccedenze d'impegni.

Si approvano senza discussione e si votano subito a scrutinio segreto quattro disegni di legge per eccedenze di impegni.

BILANCIO DELL' AGRICOLTURA

Casalini Giulio a nome anche degli on. Cabrini, Bocconi e Montù, dà ragione di un ordine del giorno, che invita il Governo a compiere con sollecitudine le necessarie indagini ed a prestabilire il piano tecnico della assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia dei lavoratori.

Presidenza **Girardi**

Dentice svolge un ordine del giorno per invocare provvedimenti per l'intensificazione dell'industria zootecnica e per incoraggiare i Consorzi agrari.

Circa la questione zootecnica chiede che una speciale Commissione studi un complesso organico di riforme, le quali valgano a fare risorgere questa industria fra noi.

Raccomanda che si promuova la produzione degli ortaggi, specialmente nelle provincie meridionali e che siano maggiormente incoraggiati i Consorzi agrari, aumentando a questo fine il troppo esiguo stanziamento.

Vuole anche reso più agevole e diffuso il credito agrario, che, in particolare nell'Italia meridionale, è rimasto privo di pratica attuazione.

Confida che l'on. Ministro prenderà in considerazione queste varie proposte, tutte intese al risorgimento dell'agricoltura nazionale. (Benissimo! Bravo!)

Bocconi rileva gli inconvenienti ai quali dà luogo la vigente legge sugli infortuni a danno degli operai, i quali incontrano numerose lungaggini e difficoltà per ottenere l'indennità in caso di infortunio e sono spesso costretti a ricorrere all'azione giudiziaria con grave danno dei loro interessi.

Crede perciò che la legge debba essere riformata, tenendo conto della esperienza quotidiana.

Illustra le principali riforme che egli reputa necessarie e presenta un ordine del giorno che spera sia accettato dal Governo affinchè la legge sugli infortuni rechi agli operai tutti quei benefici che da essa è lecito attendere.

Nuvoloni richiama l'attenzione del Governo sulla necessità di combattere le malattie parassitarie che devastano gli oliveti. Afferma che tali malattie si vanno sempre più diffondendo mentre il Governo, malgrado le sollecitazioni a lui fatte da numerosi Comuni e Provincie, nulla o quasi nulla ha fatto per combatterle.

Nel 1907 il Ministero ha impiantato una stazione sperimentale, ma essa non funziona e non ha mai dato alcun utile risultato.

Crede che il Governo debba, con provvedimento legislativo, costringere i proprietari dei terreni infestati a far perseguitare la malattia esonerandoli da tutte le imposte.

Raccomanda poi che il Governo dia maggiore incremento, con un proprio contributo, al credito agrario che rimane lettera morta.

E raccomanda pure al Governo di favorire la industria dei fiori, che costituisce la ricchezza di alcune Provincie italiane e che invece di incoraggiamenti ha trovato ostacoli ingiustificati.

Prega perciò il Ministro di accogliere i voti ripetutamente espressi dai floricultori.

Confida che il Ministro vorrà tener conto delle sue raccomandazioni e vorrà rendersi benemerito di un'industria che, come quella dei fiori, va acquistando ogni anno maggiore importanza.

Longo svolge brevemente un suo ordine del giorno col quale invita il Governo a presentare provvedimenti diretti ad utilizzare, nel modo più conveniente, le acque nel Mezzogiorno principalmente a scopo d'irrigazione, ed a promuovere lo sviluppo delle culture arboree meridionali, istituendo una grande stazione sperimentale di arboricoltura.

Illustra lo stato di inferiorità in cui si trova l'agricoltura dell'Italia meridionale di fronte a quella dell'Italia settentrionale.

Afferma che la causa principale di questa inferiorità sta nella siccità, la quale impedisce lo estendersi nel Mezzogiorno di quella cultura intensiva che arricchisce il Settentrione.

Anche per ragioni di giustizia distributiva il suo ordine del giorno deve essere accolto benevolmente.

Esprime la sua fiducia nel Ministro Raineri, dal quale tanto attende l'agricoltura nazionale.

Ciacci anche a nome di altri colleghi sostiene la necessità di accentrare in un Ministero autonomo e fornito di adeguati mezzi tutti i servizi amministrativi e tecnici riguardanti l'agricoltura nazionale.

Caccialanza si occupa di pesca ed esorta il Governo ad adottare misure di rigorosa vigilanza per reprimere le contravvenzioni alla legge sulla pesca la quale dovrebbe essere emendata estendendo il divieto dell'art. 5 alla pesca in tutte indistintamente le acque private.

Chiede pure che siano inasprite le penalità contro i pescatori di frodo e che sia disciplinato il commercio delle materie velenose ed esplosive che vengono a tale scopo abusivamente impiegate.

La seduta è tolta alle 19.20.

Notizie parlamentari

Per i servizi marittimi.

La Commissione che esamina il disegno di legge sui servizi marittimi si è riunita ieri mattina alle ore 10 ed ha continuato i suoi lavori fino alle 13.30.

Presenti tutti i commissari meno l'on. Da Como.

La Commissione ha sentito gli on. Cao-Pinna, Pansini, Francica-Nava, Agnesi, Bolognesi, De Felice, Auteri-Beretta, Milana, Fulci, Pipitone, Orlando Salvatore e Scaglione, i quali hanno insistito su taluni approdi.

Parecchi dei deputati uditi hanno pure richiamato l'attenzione della Commissione sul personale.

L'on. Di Stefano ha poi presentato alla Commissione una rappresentanza di capitani e macchinisti della bassa forza navigante e degli operai delle officine delle fonderie di Palermo, i quali erano accompagnati anche dal vice-presidente della Camera di commercio. Tale Commissione si è lungamente intrattenuta richiamando l'attenzione della Commissione parlamentare sulle condizioni di tutto il personale che essa rappresentava e in ispecie sull'art, 10 del progetto, facendo rilevare che nessuna garanzia è fatta al personale medesimo col presente disegno di legge.

Si è anche trattenuta lungamente sui servizi di stato.

Gli on. Agnesi e Orlando Salvatore hanno fatto sapere che una Commissione rappresentante gli armatori liberi delle varie regioni d'Italia faceva istanza per essere sentita oggi.

La Commissione ha deliberato di riceverla domani alle 11.

Agli Uffici.

Gli Uffici sono convocati alle 11 d'oggi con il seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di una proposta di legge d'iniziativa parlamentare.

Provvedimenti per la formazione e conservazione della piccola proprietà rustica e per il bene di famiglia.

Concessione delle ferrovie di Basilicata e Calabria all'industria privata.

Pensione vitalizia alla vedova del prof. P. B Trojano (iniziativa Credaro).

Concorso dello Stato per un monumento ai Mille in Marsala (iniziativa Pipitone).

Per le case popolari.

La Commissione che esamina il disegno di legge per le case popolari si è costituita nominando presidente l'on. Maggiorino Ferraris e segretario l'on. Camilini.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri alle 14 le LL. MM. il Re e la Regina si recarono in automobile a Castelporziano.

Alle 17.30 fecero ritorno al Quirinale.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ha ricevuto in separate udienze il card. Vannutelli Vincenzo, vescovo di Palestrina, il card. De Lai, segretario della Concistoriale, e mons. Pizzorno, arcivescovo di Sassari.

— Nella Sala del Concistoro ha poi ammesso a baciargli la mano tutti gli alunni del Collegio « San Giuseppe » in piazza di Spagna, il quale festeggia il 60° anniversario della sua fondazione.

Con gli alunni erano tutti i superiori e i professori del Collegio.

Un alunno ha letto un elevato indirizzo di omaggio e il Pontefice ha risposto dicendosi lieto di vedersi in mezzo a tanti baldi giovani e raccomandando il rispetto e l'ubbidienza ai superiori e alla famiglia per crescere uomini utili a sè e alla società.

— Con biglietto della Segreteria di Stato, il Papa ha nominato il card. Pietro Gasparri Protettore della Pontificia Accademia Teologica, in sostituzione del defunto card. Satolli.

— Il Capitolo generale di Spagna dell'Ordine del S. Sepolcro, ha nominato suo Maestro Onorario Capitolare il conte Fabio Fani, rappresentante del Patriarca di Gerusalemme per l'Ordine del S. Sepolcro in Roma.

Unione elettorale cattolica - Il Pres. conte Gentiloni, ha intrapreso un viaggio d'organizzazione nell'Italia Meridionale, sopratutto in Basilicata. Domenica, 22, sarà a Brindisi ove avrà luogo un Consiglio, al quale prenderanno parte le 4 Presidenze della Unione cattolica.

— Dopo le dimissioni della nuova Presidenza dell' « Unione Romana » si è presa la decisione di far rimanere alla direzione della istituzione il Triumvirato, al quale rimane così affidato il compito delle prossime elezioni.

Al Pantheon. — Ieri quasi tutti i rappresentanti delle Accademie scientifiche estere si recarono a visitare le tombe dei Re d'Italia al Pantheon.

Anche il Ministro degli Esteri dell'Egitto, Fehmi vi si recò insieme al dott. Cosma Khalil del Cairo, e appose la sua firma sui registri.

A Palazzo Caetani. — Ieri sera l'on. principe e la principessa Caetani aprirono le sale del loro palazzo per un ricevimento in onore dei Delegati dell' « Associazione Internazionale delle Accademie », che riuscì splendidamente.

Oltre tutti i congressisti intervenne una larga rappresentanza della nostra aristocrazia e del mondo politico.

Con la principessa Vittoria — alla cui classica bellezza dava splendido risalto una superba *toilette* nera — e don Leone, facevano gli onori di casa, il sen. don Onorato di Sermoneta ed i figli don Livio e don Loffredo; fra le dame notammo: contessa Ersilia Lovatelli con la figlia donna Calista duchessa Terranova, principessa Giovannelli, marchese Guiccioli, Cappelli, Di Rudinì-Labouchere, Malaspina; M.me de Bildt con la figlia, contessa De Thouar.

Tra i fraks: il march. di San Giuliano Ministro degli esteri, il Ministro gen. Spingardi, il primo aiutante di S. M. il Re, gen. Brusati, il Ministro della R. Casa nobile Mattioli-Pasqualini, l'Ambasciatore di Francia sig. Barrère, l'on. Teso, i sen. Annaratone, Blaserna, Paternò, Todaro, gli on. march. Cappelli, princ. Giovannelli, Mazza, don Augusto Torlonia, prof. De Gubernatis, comm. Caruso, prof. Mancini, barone Ferrero, comm. Boni, sig. Rodocanacchi, prof. Vivante, prof. Di Legge, cav. Pellegrino Ascarelli, cav. Recanate, prof. Amadori, cav. Di Capua,

In una sala suonava un'orchestrina, la terrazza vagamente ornata di piante era illuminata alla veneziana.

Gli illustri ospiti ammirarono le molte opere d'arte raccolte nel palazzo.

Congresso magistrale. — Oggi si inaugura nel teatro Argentina il X Congresso nazionale magistrale.

I lavori dureranno fino a lunedì.

— Domenica sera alle 22, avrà luogo al Campidoglio un solenne ricevimento in onore del X Congresso Magistrale nazionale.

Sciopero dei muratori. — L'Orto Agricola ieri accolse ancora una volta i muratori scioperanti. Non varrebbe la pena di rifriggere le solite concioni degli incitatori, ma c'è un pettegolezzo che merita di essere rilevato.

Vitali è addolorato perchè il comitato d'agitazione è stato accusato di *papparsi* tutto il danaro delle oblazioni, che servirebbe anche — secondo l'accusatore ignoto — ai caporioni per andare a mangiare le fragole. Difende il comitato affermando che le fragole effettivamente mangiate, furono pagate da un amico che aveva invitato ad una merenda i membri del comitato.

Si mette, ad ogni modo, a disposizione dell'accusatore per fornigli le prove sulla regolare amministrazione dei pochi fondi raccolti. (Insomma, non regna molta fiducia, tra questi signori).

Mazzini si duole anche lui dell'accusa piovuta sulla testa dei condottieri dello sciopero, e ribadisce le osservazioni di Vitali in difesa del Comitato.

A questo punto la massa dei comizianti prorompe in un formidabile urlo: si applaude all'arrivo del conte *Adriano Bennicelli*, il quale dice di avere avuto il coraggio di scendere come libero cittadino in mezzo al popolo, spinto dal desiderio di rendersi conto di questa agitazione.

Afferma che egli, padrone di casa, non ha mai aumentato le pigioni agl'inquilini.

Lamenta che lo sciopero dei muratori gli tolga la possibilità di riparare tre latrine costruite nel suo palazzo!

Queste parole sono accolte da un'ovazione rumorosa e prolungata.

Vitali da questo applauso a Bennicelli trae motivo per rallegrarsi che oggi i muratori, dopo una lotta così aspra e dolorosa, abbiano dato la prova che non è in essi spento o affievolito quel sentimento di gentilezza, per cui ora hanno potuto in Bennicelli salutare l'aristocrazia che è all'opposta riva!

Bennicelli dice che la resistenza degli operai è pregiudizievole alle stesse loro famiglie, oltre che ai proprietari di case e agl'industriali! Ed esorta gli scioperanti a provvedere agl'interessi delle famiglie loro ritornando al lavoro.

Vitali ringrazia Bennicelli, ma non può accettare l'incitamento a riprendere il lavoro. (Si capisce).

Bennicelli continua a parlare tra la folla, impedendo agli oratori di svolgere le loro idee.

Mazzini dice: « egregi babuini, è cresciuto un *babuino* di più! » ed allora Bennicelli si tace mortificato.

Parlano poi, sul solito tema dello sciopero, Mazzini, Cecchetti e Casali.

Poi *Bennicelli* dichiara che non vorrebbe si dubitasse essere egli stato mandato qui da qualcuno, perchè se ne infischia di tutti.

Sacconi non si è unito nè con la massa, nè con il Comitato d'agitazione, nè agli applausi pel conte Bennicelli, perchè se questi fosse solidale con gli scioperanti, avrebbe portato qui una parte anche minima dei suoi grandi capitali!

Bennicelli dice che i quattrini suoi non li regala a nessuno, naturalmente.

Sacconi legge un ordine del giorno presentato da Moretti Pio che tenderebbe a cancellare una deliberazione presa ieri, circa la distribuzione dei sussidi, volendo piuttosto « l'ovo oggi che la gallina domani ».

Provinciali combatte questo ordine del giorno.

Bennicelli sta parlando e *Provinciali* lo apostrofa: ma, signor conte, non faccia anche lei l'ostruzionismo! che ce l'ha mandato il Questore? ».

Bennicelli. « Guarda che bel parlatore! mi pare un fico d'India! Che faccio il servitore al Questore io? ma lui lo farà a me, hai capitò? »

Provinciali dice: « Lasciatelo perdere! » e conclude parlando delle difficoltà pel Comitato nel distribuire con giustizia i sussidi e propone di respingere l'ordine del giorno.

Vitali mette in votazione la proposta, che è approvata.

Chiude il Comizio invitando a formare nuove squadre di vigilanza le quali debbono recarsi al cantiere nel quale a dannazia del Bennicelli lavorano i krumiri.

Bennicelli vuole la parola e dichiara che è venuto come libero cittadino e protesta contro l'oratore di 14 anni che lo ha ingiuriato col solo sospetto che un conte Bennicelli possa essere mandato dalla polizia!

« Datemi 50 famiglie veramente povere ed io passerò una lira a ciascuna. Io rispetto solo il Re nel Governo italiano! »

Vitali, dopo l'ultima acclamazione al conte Bennicelli, scioglie il Comizio.

Tutti i presenti si affollano attorno al conte Bennicelli acclamandolo con entusiasmo.

E comincia l'esodo dei comizianti.

Il conte Bennicelli è alla testa della colonna, circondato dai diversi cartelloni con la scritta: « Vogliamo le 9 ore di lavoro! »

Dai muratori si intuona l'inno dei lavoratori ed il conte Bennicelli fa da *guida dei cori* con indescrivibile gioia degli scioperanti.

La massa poi si accalca presso la *botticella* che al cancello attende il conte, salutato dai dimostranti ed accompagnato da alcuni nostri colleghi.

Così questo comizio è finito con una manifestazione di buon umore, della quale va data molta lode al conte Bennicelli, che paternamente ha tentato di ricondurre sulla buona via i *cari figliuoli*.

Lungo la strada molta gente, ma nessun incidente.

— Ieri, verso le 14, un gruppo di 30 muratori scioperanti si dirigeva fischiando e vociando verso alcuni cantieri siti al Corso d'Italia, col proposito di commettere le solite violenze.

Intervenuta però la polizia, i malintenzionati vennero dispersi. Furono eseguiti 6 arresti.

Lo sciopero generale respinto — Ieri sera, nella sede della Federazione del Libro ebbe luogo un'altra riunione delle rappresentanze delle organizzazioni economiche del proletariato, per discutere in merito allo sciopero dei muratori.

E' stata al solito l'eterna giostra oratoria, che non ha concluso nulla.

Presiede l'adunanza Marchetti della Commissione esecutiva della Lega generale del lavoro. Sono pure presenti i soliti Sacconi, Vitali e Mazzini.

Il *pres.* chiede ai rappresentanti intervenuti che portino la loro opera per risolvere la questione dello sciopero e venire in aiuto dei muratori.

Mazzini (sindacato muratori). Porta a nome della Federazione edile due proposte: la prima è lo sciopero generale ad oltranza, a cominciare da oggi a mezzogiorno; la seconda è la richiesta di aiuto finanziario a tutte le forze del proletariato.

Antonini (sindacato pittori). E' per lo sciopero generale, ma crede vi siano prima altre vie, come lo sciopero parziale delle cooperative, facendo lavorare la metà dei muratori. Non crede del resto che lo sciopero generale approdi a qualche cosa. Approva la proposta dell'aiuto finanziario.

Durini. E' per lo sciopero parziale.

Giannelli (cooperativa metallurgici). E' per lo sciopero generale.

Corsini (Unione coop. scalpellini) è favorevole allo sciopero parziale facendo lavorare i muratori nelle cooperative e nei piccoli cantieri, disertando solo i grandi.

Sottovia (della Commissione esecutiva) dichiara a nome della Lega generale del lavoro che questa è favorevole allo sciopero, ma serio e dignitoso. In ogni caso consiglia l'arma del boicottaggio.

Melinelli (Cooperativa comunista) non crede necessario lo sciopero generale, che danneggerebbe i muratori. Consiglia lo sciopero parziale ed è per l'aiuto pecuniario.

D'Orazi (Sezione elettricisti) è contro lo sciopero generale. Promette a nome della Sezione un contributo in denaro.

Valentini (Macellai) è per lo sciopero generale, ma non crede possa riuscire. Quindi consiglierebbe ai muratori la ripresa del lavoro, salvo ad incrociare le braccia poco tempo prima del compimento dei lavori dell'Esposizione, e nel frattempo fare l'ostruzionismo con tutti i mezzi. In ogni caso i macellai non verranno meno al deliberato che prenderà l'assemblea.

Sottovia riprende la parola per la seguente mozione d'ordine: « che la discussione si attenga alle due proposte fatte dal Comitato.

Provinciali (Sindacato voltaroli) è per lo sciopero generale soltanto, però, se equivalga a rivoluzione.

Giabattini (Sind. pittori) non vuole il lavoro dei muratori nelle cooperative, ma lo sciopero generale ad oltranza.

Campetti (fornaciai) rileva come lo sciopero della sua classe abbia interessato assai poco e proletari e autorità.

Gigli (Sez. mista) osserva che lo sciopero generale è diventato una cosa ridicola, perchè la massa non lo sente, quindi è contrario.

Belfrate (falegnami) è favorevole alla sciopero generale ad oltranza, ma dubita riesca agli scopi che si prefigge il Comitato d'agitazione.

Salvatori (fornaciai) è per lo sciopero generale.

Vitali constata malinconicamente che i rappresentanti del proletariato siano venuti a discutere con poca serietà il grave problema dello sciopero dei muratori. Dice che lo sciopero generale ormai è come... un serpente addormentato e vuole che si svegli.

Moroni (metallurgici di chirurgia) non è per lo sciopero generale che chiama « tempesta in un bicchier d'acqua. » Sta per l'aiuto finanziario.

Parpagnoli. Non entra in merito sulla linea di condotta che dovranno tenere i muratori. Dopo essere riandato alle passate agitazioni di classe che produssero lo sciopero generale, non crede poterlo ora proclamare ad oltranza, anche data l'attuale scissione del proletariato. E' per l'aiuto pecuniario.

Perella (sind. vetturini). E' d'accordo con Parpagnoli. Parla in favore del contributo pecuniario.

Parlano *Corsini*, *Pasetti*, *Maiorana*.

Serra, dei tramvieri dissidenti, si accinge a parlare, ma le sue parole suscitano un tafferuglio in fondo alla sala.

Ristabilita la calma s'alza a parlare *Diotallevi*, dei marmisti, il quale è contrario allo sciopero generale, così pure *Tiberi*, del personale alberghi e mense.

Paglierini è contrario allo sciopero e favorevole al contributo pecuniario.

Parlano ancora *Iagliocchini*, *Eletti*, *Campolonghi*, e *Mazzini*, coi quali ha termine la giostra oratoria.

Si apre la discussione sui cinque ordini del giorno presentati da: Brunetti, Del Frate, Ciancarini, che sono per lo sciopero generale e di Frodoni e Valentini che sono soltanto pel contributo pecuniario.

E' approvata la proposta del sussidio ai muratori con 37 voti contro soli 9 favorevoli allo sciopero generale.

Così lo sciopero generale è respinto.

Pedrucci, della Lega generale, annuncia l'arrivo di 200 crumiri: dubita di soprusi (?) della polizia e delle autorità.

L'assemblea delibera in tal caso, di riunirsi un'altra volta d'urgenza per provvedere.

Il comizio si scioglie senza incidenti.

Per la morte del sen. Masdea. — La salma del compianto sen. Masdea fu vegliata, l'altra notte, da sott'ufficiali della marina.

Ieri si recarono in casa dell'estinto, ad apporre le loro firme sul registro, il Prefetto sen. Annaratone, gli ammiragli Sanfelice, Astuto, Gualterio, Presbitero, Barbavara, i gen. Sigismondi e Viterbo, gli onorevoli Di Palma e Masoni, il sen. Martinez, il sig. Fuchs dell' Ambasciata di Germania e molti altri.

Alle 16 la salma fu racchiusa in tre casse: una di noce, la seconda di piombo e la terza di acero, imbottita di raso.

I funerali avranno luogo stamane alle 9, muovendo dall' abitazione del defunto, via Staderari, palazzo Carpegna.

Il feretro sarà trasportato dapprima alla chiesa del Sacro Cuore alla Minerva, ove verrà celebrata una funzione religiosa, quindi il corteo percorrerà via della Minerva, piazza del Collegio Romano, piazza Venezia e via Nazionale.

Per l'anniversario dell' indipendenza Argentina — Domenica 29 corrente avrà luogo in Campidoglio la solenne commemorazione dell'indipendenza Argentina, organizzata dall'Istituto coloniale e dalla Società Geografica italiana insieme alla Dante Alighieri e alla Lega Navale.

In questa occasione sarà consegnata al Presidente della Repubblica Argentina, Saenz Pena, una artistica targa di bronzo, recante una iscrizione di Ferdinando Martini.

Le scuole medie per Garibaldi. — La manifestazione patriottica dell'apposizione di una targa al monumento di Garibaldi, promossa dagli studenti delle scuole medie, che non potè aver luogo mercoledì scorso, a causa del maltempo, si farà oggi nel pomeriggio.

Vittoria Aganoor-Pompili verrà commemorata a cura dell'*Istituto romano* del prof. Sabatini, domenica 15 corr. alle ore 11 ant. nella sala in via della Palombella n. 4. Parlerà la signorina Giuseppina Boccia, ed i sigg. Vincenzo Boccia e Federico Filippi diranno alcune poesie dell'illustre estinta. Ingresso libero.

Ausonia — I ciclisti di questa Sezione sportiva domani prenderanno parte alla gara indetta dalla « Victoria ».

Partenza alle ore 7 e mezzo da S. Giovanni.

Asili d'infanzia — S. M. la Regina Madre, ha fatto tenere al Presidente della Società degli Asili d'infanzia lire 1000, non avendo potuto l'Augusta Maestà Sua intervenire domenica scorsa alla *Garden Party* di Villa Corsini, causa la morte del compianto Re d'Inghilterra.

La somma finora incassata come ricavo della festa di beneficenza, compreso il dono sovrano, ascende a lire 3722.85, ed altre offerte si avranno da varie persone cui vennero affidati i biglietti d'ingresso.

Nella Pubblica Sicurezza — Polotti Guido, delegato, è trasferito da Genova a Roma. Moretti Oreste, applicato, è trasferito da Civitavecchia a Velletri.

Festa patriottica all' 82° fanteria. — Alla caserma « Principe di Napoli » ove trovasi l'82° fanteria, comandato dal colonnello Borghi, si è svolta la commemorazione del cinquantenario dello sbarco dei Mille a Marsala.

Il ten. nobile Andreoli parlò ai soldati rievocando con frase eletta la figura di Garibaldi e dei suoi prodi. Alla cerimonia assisteva anche uno squadrone del « Piemonte Reale ».

Lezioni sul pauperismo — La signorina Cecilia Meyer fece comunicazioni sull'attività della Germania nella lotta contro il vagabondaggio e la mendicità, illustrando con ampiezza di dati statistici la Società locale di Berlino e le colonie agricole di lavoro.

La Società contro l'accattonaggio di Berlino ha una vasta organizzazione a base di Comitati rionali e di sezioni sussidi e prestiti, collocamento, patrocinio legale, casse convalescenti, distribuzione di macchine da cucire.

L'accattonaggio è stato, se non represso, reso meno fastidioso; e ciò è a lode dell'urbanesimo civile, e Berlino vi spende i marchi con larghezza: ma la sezione prestiti è andata declinando perchè nessuno restituiva, mentre a Roma la piccola cassa istituita dalla signora Santillana diede questo risultato che su 257 prestiti solo 15 sono sfumati.

Le colonie di lavoro comprendono dei sanatori per epilettici, alcoolici e deficienti oltre che una rete di ricoveri per disoccupati ambulanti. Queste colonie sorte per iniziativa privata, sono ora regolate da una apposita legge e i risultati sono eccellenti, perchè solo l'uno per mille pare rappresenti rifiuto al lavoro. Perciò l'operaio vagabondo non entra in questi asili, se non presenta una tessera che si acquista dopo aver pernottato negli asili notturni e dato prova di avere lavorato. Un uomo di buona volontà può rimanere nell'asilo anche un anno e con una seconda tessera migrare in altro asilo.

Dopo la comunicazione Meyer la segretaria, annunziando la conferenza Cabrini e la adesione di Gina Lombroso Ferrero all'idea di redimere ogni redimibile dalla elemosina mediante un vasto e bene organizzato risveglio del lavoro a mano di ogni genere e specie, dichiarò chiuso il corso 1910, annunziando per il prossimo anno la instaurazione di una vera e propria scuola dell'assistenza per lo studio dei problemi più urgenti e la loro risoluzione pratica.

Base essenziale di questa scuola sarà la conoscenza di quanto fu fatto nel corso di conferenze, in cui, oltre a nomini come Pantaleoni fra gli economisti, Magaldi, S. Angelo e Canovai fra i membri delle amministrazioni, si ebbero conferenze di Rossi Doria, del Maietti, del Trevisonno, del Renda, dell'avv. Arca, del presidente Dragoni e di altri giovani egregi.

Dopo un plauso di acclamazione alla presidente contessa Soderini, prese la parola Rossi Doria, parola incoraggiante e augurale, poichè egli vorrebbe tutta la beneficenza affidata alla donna.

Associazione abruzzese — In seguito al deliberato dell'ultima assemblea, tutti i soci sono invitati alla votazione per la nomina del Consiglio generale, che avrà luogo domani, dalle 10 18, nella Scuola comunale « Erminia Fuà Fusinato », in via Nazionale 157.

Conferenza — Domani alle 15, nei locali della Scuola comunale « V. E. III » in via dei Sabelli, fuori porta S. Lorenzo, la prof. Guglielmina Ronconi svolgerà il suo sesto tema del ciclo delle conferenze popolari: « Madre massaia e madre operaia. »

Magistratura — Larocca Angelo è nominato vice-pretore a Roma (I mand.) pel triennio 1910-912.

Culto — E' stato concesso l'*exequatur* alla Bolla pontificia con la quale fu nominato Giubilei sacerdote Augusto al canonicato secondo nel Capitolo cattedrale di Montefiascone.

Festa rimandata. — La Garden Party che doveva aver luogo domani, a beneficio degli Educatori « M. Caetani » e « A. Baccelli » è stata rimandata a domenica 22 corr. perchè non coincida con la conferenza dell'Ammiraglio Peary.

Tutti i buoni genitori che hanno a cuore la loro cara famiglia non dovrebbero trascurare l'occasione che le si presenta per formarsi una buona agiatezza per tutta la vita, acquistando una o più cartelle (che costano la mite moneta di **una lira** ciascuna) della Grande tombola Nazionale che ha premi per L. **300,000** e la cui estrazione è fissata per il **1 giugno.**

Il primo premio, prima tombola, è della rilevante somma di L. **150,000** che si può guadagnare con **venti soldi.**

Non siate indolenti ed approfittate subito dell'occasione che vi si presenta, per non pentirvene dopo. **Una lira** non porta danno a nessuno e può dare la sorpresa di guadagnare una invidiabile somma e trascorrere con più soddisfazione la vita.

Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

Sindacato dei Cronisti. — Ieri mattina ha avuto luogo l'assemblea generale del Sindacato dei Cronisti.

I soci hanno dato un voto di plauso al Comitato direttivo, che in un anno ha saputo far prosperare in modo insperato il bilancio, rendendo così possibile d'assicurare ai soci stessi l'inserizione alla Cassa Pia di previdenza dell'Associazione della Stampa.

Proceduto:si alle votazioni delle cariche sono stati confermati nella carica di consiglieri i colleghi Edoardo Pompei, Renzo Rossi ed Enrico Durantini; sono stati eletti poi a completare il Comitato: Ettore Mosca e Gino Bazzani.

A probiviri sono stati, ad unanimità confermati i colleghi Domenico Oliva, Filippo Clementi, Roberto Panattoni, Guido Petrai; nuovo eletto Giorgio Berini.

Il « Rugantino ». — Il 15 corrente il mondo giornalistico festeggierà il 25° anno di vita del *Rugantino*, il quale per l'occasione ha invitato amici e confratelli a casa sua, in via di Propaganda.

L'invito — in romanesco — è assai semplice ma altrettanto suggestivo.

Per dei benemeriti. — Il Consiglio direttivo della Società generale fra i negozianti, industriali di Roma, nell'istituire la medaglia distintiva dei soci, ha deliberato di offrirne un esemplare in oro ai benemeriti colleghi, comm. Evaristo Garroni, cav. Giuseppe Vannisanti e cav. Aristide Staderini, che per più anni, con tanto onore ricoprirono la carica di presidente dell'Associazione, e il cav. Augusto Casciani, infaticabile e benemerito presidente attuale.

La consegna avrà luogo nella sede sociale questa sera alle 21.30.

Federazione biblioteche popolari — Lunedì 16, alle 15, e il dì successivo, occorrendo, nel ridotto del teatro Argentina, d'accordo coll'Unione magistrale nazionale, avrà luogo un convegno indetto dalla Federazione italiana delle Biblioteche popolari, con l'intervento dei membri del suo Consiglio nazionale e dei parlamentari amici dell'istituzione.

Inaugurerà il Convegno l'on. Turati, consigliere delegato della Federazione, rendendo conto dei risultati ottenuti da questa durante il primo anno di attività.

Seguirà poi lo svolgimento di questo ordine del giorno:

1. Resoconto di alcuni consiglieri sul lavoro compiuto nelle diverse plaghe da essi rappresentate;

2. Lo Stato, le biblioteche popolari, e le altre istituzioni integratrici della scuola;

3. Riassunto dei voti più importanti espressi dal Congresso di Roma (dic. 1908) e nomina di una Commissione che li presenti ufficialmente al Ministero della P. I.;

4. Contributo di attività delle istituzioni affini agli scopi della Federazione;

5. Mezzi per intensificare il movimento di adesione individuale alla Federazione, per modo ch'essa diventi una Associazione nazionale a larghissima base.

L'on. Luzzatti, antico fautore delle Biblioteche popolari, ha promesso di intervenire se le cure di Governo glielo consentiranno.

Gli elettori amm. di Bracciano e Campagnano, residenti in Roma, terranno riunione questa sera alle ore 20 nella sala in via S. Chiara 49, per prendere accordi in merito alla designazione del candidato a consigliere provinciale per le prossime elezioni.

Lo sciopero delle sigaraie — Ieri nei locali della Federazione del Libro si riunirono le operaie e gli operai della Manifattura Tabacchi per le ultime decisioni.

La discussione si protrasse animata per quasi tre ore tra un baccano assordante, grida di donne e piagnistei di bambini, che, naturalmente, non si interessavano affatto a quelle esercitazioni.

Berta - segretario del Comitato centrale - che presiede la tumultuosa adunanza, dopo avere raccomandato di non far *caciara*, data la gravità delle deliberazioni che si stanno per prendere, dà la parola al segretario *Sadri*, che legge due telegrammi di adesione degli operai dei Tabacchi di Lucca e Firenze.

Vantaggi. Fa la relazione delle pratiche, espletate dal Comitato di agitazione, che non hanno approdato a nulla. Legge una lettera dell'on. Facta indirizzata all'on. Barzilai, nella quale il Ministro, dopo aver considerato che le concessioni, se fatte agli operai della Manifattura di Roma circa l'abolizione dell'ora straordinaria, dovrebbero essere estese anche alle alte Manifatture, e dimostrato come le condizioni del bilancio non consentano in massima i miglioramenti richiesti, finisce augurandosi che il personale non ricorra a mezzi estremi.

Concede solo il riposo di un'ora a patto che gli operai entrino in officina alle 7 3/4 e ne escano alle 17 1/4.

La lettura della lettera è accolta da schiamazzi e da grida: « Vogliamo lo sciopero! ».

Ristabilitasi la calma, l'oratore riferisce l'esito negativo del colloquio tra la Commissione e il Ministro, il quale giustamente sostiene che occorrerebbero 20 milioni che il bilancio non permette di spendere e per richieste d'altronde non giustificate.

Parlano *Sadri, Mariani, Costa.*

In un angolo della sala sorgono grida e battibecchi. Sono le sigaraie ragionevoli le quali perciò sono contrarie allo sciopero. Protestano e se ne vanno.

Gatti. E' contrario allo sciopero e vuole ancora si tentino meglio le vie legali. Però si sottomette a ciò che deciderà l'assemblea.

Vantaggi. Espone i pro e i contro e invoca la massima serenità nel deliberare.

Morelli. Chiede che la votazione si faccia per appello nominale.

Manzi. Come rappresentante della Camera del lavoro, che deve assumere le responsabilità della imminente decisione, crede necessario si conoscano tutte le opinioni pro e contro e che tutti i sentimenti siano esposti.

Monici. Completa il pensiero di Manzi ed esponendo l'importanza e la gravità di uno sciopero e le conseguenze di esso, per conoscere il vero pensiero dell'assemblea propone la votazione segreta.

Si leggono quindi, due ordini del giorno: uno di Gatti contro lo sciopero, l'altro della Commissione, favorevole.

Mancando le palline si vota con fagiuoli bianchi e neri. Le.... operazioni durano a lungo e finalmente dopo circa tre quarti si conosce il risultato:

L'ordine del giorno favorevole allo sciopero ha riportato 257 voti contro 39. Eccone il testo:

« Gli operai e operaie della Manifattura dei tabacchi, riuniti... ecc. ecc.:

Considerando che il Ministro con la sua risposta non abbia affatto modificata la odierna situazione in merito alle richieste avanzate tre anni or sono;

Dichiara di proclamare lo sciopero, sino a quando l'Amm. si deciderà di dar giusta evasione alle richieste del personale. Si reclamano:

1° Ripristinamento dell'orario normale (dalle 8 alle 4);

2° Aumento del 20 0/0 sulle mercedi stabilite di tutti i lavoratori (come: squadra greggi, facchinaggio donne, giornalieri) aumento paga alle ultime entrate e sistemazione avventizi:

3° Abolizione della ritenuta del 17 0/0 da parte dell'Amm. sulle paghe a cottimo degli interni;

In ultimo confermano la loro fiducia nella Federazione e nel Comitato Tabacchi e danno a questo ampia facoltà di espletare tutte le pratiche necessarie a comporre il presente sciopero. »

Il risultato è accolto da infernali clamori che potrebbero anche essere manifestazioni di giubilo.

Manzi parla augurando che le tabaccaie segnano l'esempio dei muratori nella costanza di mantenere lo sciopero.

Con l'intesa di ritrovarsi l'indomani alle 9 il Comizio si sciolse.

Università popolare romana — Lezioni di oggi al Collegio Romano, alle ore 21-22: Prof. Romeo Roselli: « Prevenzione delle malattie oculari infantili. »

Ingresso libero.

Bar in vendita per L. 1500, pigione mite affare ottimo. Rivolgersi Via del Governo Vecchio N. 56.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Rinvenimento di un annegato. — L'altra sera, in località Vigna Costa, fuori Porta Portese, due barcaiuoli rinvennero galleggiante sulle acque del Tevere il cadavere di un individuo sulla cinquantina.

Tratto a riva, fu trasportato alla *Morgue* di S. Bartolomeo all'Isola, ove ieri fu identificato per il carbonaio Angelo Marsilli di a. 48, ab. in via dei Coronari 128, il quale si allontanò dalla sua casa il giorno 12 del corrente mese, senza lasciar traccie di sè.

L'identificazione si deve ai coinquilini del Marsilli, Luigi D'Ascoli e Cesare Borgatti.

Da indagini eseguite dalla polizia sembra che il disgraziato si sia ucciso perchè colpito da paralisi, che lo aveva reso addirittura inabile a qualsiasi lavoro.

L'opera dei pattuglioni. — Nelle 24 ore decorse i pattuglioni procedettero a 14 arresti, dei quali 6 per flagranza di reato e 8 per misura di pubblica sicurezza, ed elevarono 27 contravvenzioni diverse.

Degli arrestati dall'11 al 12 corrente, 4 furono denunziati all'autorità giudiziaria, 2 rimpatriati obbligatoriamente e 14 rilasciati.

Oltraggi e violenze. — Fu arrestato ieri il capo deviatore ferroviario Enrico Mastropietro, di anni 38, romano, perchè presso i Tre Archi trascese ad oltraggi e violenze contro la guardia di finanza Domenico Giannetti che voleva impedire ad un individuo di scavalcare la staccionata ed introdurre in contrabbando una certa quantità d'olio.

Tentato suicidio — Il ragazzo Renato Paisli, di a. 15, romano, perchè rimproverato dal padre, bevve una soluzione di sublimato.

Fu trasportato a S. Antonio ove si spera salvarlo.

Il solito errore — Carolina Sassantini di a. 22, da Firenze, nella propria abitazione, bevve della tintura di iodio, invece di prendere le goccie di ferro prescrittele per curarsi l'anemia.

Avvedutasi dell'errore, si fece condurre a S. Antonio. Giudizio riservato.

Le liti del giorno. — Iersera, alle 21,40, al ponte Umberto, il cocchiere Domenico Simonetti e il manovale Arturo Gelosi, venuti a diverbio impugnarono i coltelli, colpendosi reciprocamente. Entrambi, poscia si recarono a S. Spirito per farsi medicare.

Il primo riportò ferite al dorso e al braccio e fu trattenuto in osservazione, il secondo una scalfittura all'avambraccio destro.

Il Gelosi rimase piantonato in stato d'arresto.

— Iersera, in via Trionfale, il terrazziere Adamo Tonti e sua moglie Giuseppina Bizzicarono, litigarono con un individuo, del quale non seppero dire il nome, che li colpì con una scarica di bastonate, di calci e di pugni.

Marito e moglie, dopo la zuffa, si recarono a farsi medicare all'ospedale di S. Spirito, ove al primo furono riscontrate contusioni al viso guaribili in 7 giorni e alla seconda escoriazioni alla testa, al braccio e alla gamba sinistra, giudicate guaribili in 8 giorni.

— Domenico Paravani, di anni 18, nella propria abitazione in via dell'Olmata, inferse una coltellata alla sorella Anna, di anni 16, colpendola al braccio sinistro, perchè costei non volle dargli il danaro che le chiedeva.

Furto. — La scorsa notte gli agenti del Commissariato di Ponte trassero in arresto i pregiudicati Enrico Motta e Alessandro Pasqualucci, responsabili del furto di due imposte di finestre, asportate dal palazzo del conte Primoli, in via Zanardelli.

Ucciso dai buoi. — Ieri alle 13, Pietro Biondi conduceva un paio di buoi, attaccati a un tronco d'albero, nella tenuta « Sepoltura di Nerone », a ponte Milvio. A un tratto le sue bestie si imbizzarrirono e si diedero a precipitosa fuga, travolgendo il Biondi sotto le loro zampe.

Il disgraziato, prontamente soccorso da alcuni passanti, fu trasportato coll'automobile dell'ambulanza municipale, all'ospedale di S. Spirito, ove alle 16 cessò di vivere.

Fuochetto. — Iersera si sviluppò un piccolo incendio nella scuderia di Filippo Moriacchi, in via Vetchiarelli 45, ove trovavansi quattro cavalli.

Avvertiti accorsero sul posto i vigili che con poche secchie d'acqua spensero il fuoco. Danni insignificanti.

Taccuino nero. — Fu arrestato ieri Domenico Piermattei, di anni 23, cameriere all'hotel Michel, per aver colpito alla faccia, con un piatto d'argento, il suo compagno Domenico Ragni, causandogli contusioni guaribili in 15 giorni.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Con fortuna ieri si replicarono *I Pagliacci.* Speciali applausi ebbero la Carezzano, una pregevole « Nedda », ed il Tommasini, che dovette replicare la romanza del primo atto.

Festeggiato fu anche il m. De Angelis, che diresse con la consueta valentia.

Vivo entusiasmo destò il ballo *Sieba.* La Pozzi, ballerina provetta e mima espressiva ad un tempo, la Palma, l'Ungaro ed il Biancifiori riscossero speciali approvazioni.

Fu evocato al proscenio anche il coreografo Biancifiori.

— Oggi *Cavalleria rusticana* e *Sieba*, che si replicheranno domani nella diurna. Nella serale *Fedora* e gli ultimi cinque quadri del *Sieba*.

Valle — La Galli, Guasti, Ciarli, la Casilini, Almirante e gli altri esecutori furono applauditi nel *Bosco Sacro*.

Stasera *La passerelle*.

Nazionale — Quel graziosissimo lavoro che è *Signorine* di Ernesto Murolo ebbe anche ieri ottimo successo.

Applauditissimo fu anche *Mese mariano.*

— Stasera replica.

Quirino — Ieri si replicò quel gioiello di Augusto Novelli, che è *Acqua cheta.*

Stasera la commedia, nuova per Roma, di Giuseppina Viti Pierazzuoli, *La casa a mezzo.*

Adriano — Ieri si replicò *Il Barbiere di Siviglia.*

— Stasera il *Trovatore* e domani *Barbiere di Siviglia* nella diurna e *Trovatore* nella serale.

Manzoni — Ieri sera alla prima della *Poupée* il pubblico scelto e numeroso ebbe molti e calorosi applausi per la Orsini-Sansoldo protagonista elegante ed attraente, che dovette più volte bissare i *couplet*, da lei cantati con molta grazia e molta *verve*.

— Oggi replica.

Salone Margherita — Successo entusiastico di *Consul* e di tutto il programma.

Olympia — Questi spettacoli per famiglia incontrano sempre più il favore del pubblico. Debuttano oggi gli *Jakston* con i piccioni ammaestrati, ed *Ugo Fortuzzi* comico macchiettista.

Tre novità al Metastasio

Il teatro « minimo » è ormai entrato nelle simpatie del pubblico, che accorre sempre numerosissimo. I lavori nuovi, quasi sempre scelti con sani intendimenti d'arte — si succedono con frequenza.

Ieri sera ne furono rappresentati tre.

Si cominciò con *Salto di barra*, bozzetto drammatico di Nino Martoglio.

Rinchiudere nel breve giro di un atto un dramma passionale, così che esso balzi netto e logico in tutta la sua tragica fatalità, alla mente ed al cuore degli spettatori, non è facile.

Eppure il Martoglio vi è riuscito, riproducendo il caso terribile di una moglie che, per salvare il marito infedele, accusa sè stessa, benchè poi l'eroico sacrificio non le giovi, e il marito le muoia tra le braccia.

Salto di barra è lavoro sobrio ed evidente, ed a ragione il pubblico applaudì calorosamente evocando più volte al proscenio autore ed artisti.

L'interpretazione fu ottima da parte specialmente dei due Zambuto.

Seguì *A rovescio*, del compianto Gerolamo Rovetta: una novità, per esser giusti, con tanto di barba. Il finissimo lavoro, recitato con molto garbo dai coniugi Zambuto, fu calorosamente applaudito.

L'ultima novità — *Quartierino per uomo solo*, di Enrico Moreau e Marco Sonal — destò vivissima ilarità. Si tratta di una *pochade* piuttosto scollacciata, che non ha neanche il merito delle trovate originali. Il pubblico, tuttavia, mostrò di divertirsi.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Cavalleria rusticana, Sieba, ore 21.
Valle — La passerelle, ore 21.
Nazionale — Signorine, Il mese mariano, ore 21.
Quirino — La casa a mezzo, ore 21.
Adriano — Trovatore, ore 21.
Manzoni — La Poupée, ore 21.
Metastasio — Non fare ad altri..., ore 18,30 — Quartierino per uomo solo, ore 19,30 — Il germe, ore 21 — Salto di barra, ore 22 — A rovescio, ore 23.
Salone Margherita — Spettacolo cinematografico dalle 15,30 alle 20,30 — Teatro di varietà, ore 21,30.
Olympia. — Teatro per famiglie, dalle ore 17,30 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Grandi partite al giuoco del pallone, ore 17.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvate quattro leggine, alla semplice lettura, si sospese, per l'assenza del relatore e dei Ministri competenti, la discussione della Convenzione di Berna, per l'interdizione dell'impiego del fosforo bianco nell'industria dei fiammiferi. Il Presidente in fine di seduta annunziò la nomina della Commissione di nove senatori incaricata di studiare le eventuali modificazioni da introdursi nell'ordinamento del Senato. (V. Resoconto).

La Camera di ieri.

Svolte alcune interrogazioni all'ordine del giorno ed approvati a semplice lettura parecchi disegni di legge per approvazione di eccedenze di spese, la Camera continuò la discussione generale del bilancio dell'Agricoltura, udendo parecchi discorsi e raccomandazioni, che fondevansi tutti nelle dimande di maggiori stanziamenti per l'uno o per l'altro dei servizi dipendenti dall'amministrazione dell'Agricoltura e Commercio.

La discussione generale sarà probabilmente esaurita oggi, dopo i discorsi del Ministro, onorevole Raineri e del relatore, on. Cameroni.

Interpellanze ed interrogazioni.

L'onor. Montù ha presentato una domanda di interrogazione al Ministro della Guerra per sapere se, dato il momento attuale, non reputi atto di opportuna giustizia riparatrice per gli ufficiali dei RR. Carabinieri il ripristino dei limiti di età pari a quelli degli ufficiali di tutti gli altri Corpi combattenti.

Presidenza del Consiglio.

All'on. Luzzatti è pervenuto il seguente telegramma di felicitazione in seguito alla presentazione del disegno di legge diretto a promuovere la piccola proprietà rurale:

« L'Associazione piccoli proprietari contadini provincia di Cremona costituita da oltre 1300 soci plaude progetto legge favore piccola proprietà rustica ed istituzione beni di famiglia ed esprime E. V. sentimenti della più viva gratitudine per progettato provvedimento destinato dar incremento agricoltura del paese ed a compiere atto di giustizia sociale ».

Per il Consiglio generale
G. Casazza - Cremona.

Ministero Interno.

Carrara cav. dott. Ferruccio cons. di Prefettura a disposizione, destinato a Massa.

De Carlo cav. dott. Eugenio id. (ff. di commissario distrettuale) tram. da Feltre a Paola con funzioni di sottoprefetto.

Gottardi cav. Gaetano id. (ff. di sottopref.), da Ariano a Feltre con funzioni di commissario distrettuale.

×

I poteri del R. Commissario di Palmi (Reggio Calabria) sono stati prorogati di mesi tre.

Ministero Esteri.

In morte del Re Edoardo.

Il Ministro degli Esteri, marchese di San Giuliano, ha incaricato la R. Ambasciata a Londra di deporre, in suo nome personale, una corona sul feretro del Re Edoardo.

Ministero Finanze.

Con recenti decreti sono stati conferite le seguenti onorificenze nell'ordine della Corona d'Italia:

Grand'Ufficiale, comm. Abbate Alessandro Enrico, D. G. delle Imposte.

Commendatore, cav. D'Arienzo Olindo e cav. Marangoni Valerio, direttori capi di divisione e cav. Fabaro Giovanni, direttore capo dell'ufficio tecnico centrale dei sali.

Ministero Lavori Pubblici.

Le ferrovie sarde.

L'on. Sacchi ha ieri ricevuto gli on. Garavetti e Pala ed il presidente della Deputazione provinciale di Sassari, che lo hanno interessato per il miglioramento del servizio ferroviario in Sardegna.

L'on. Ministro, confermando i propositi da lui manifestati, ha assicurato formalmente che la terza coppia dei treni sarà senza indugi attuata e così verranno soddisfatti i desideri delle popolazioni dell'isola.

La direttissima Bergamo-Milano.

L'on. Sacchi ha ricevuto altresì una Commissione di deputati ed il Sindaco di Bergamo, che lo hanno interessato per la direttissima Bergamo-Milano. Erano presenti gli on. Suardi Gianforte Bonaglio, Turati, Crespi, Carugati, Cornaggia, Rota, ecc.

L'on. Ministro, che si è mostrato bene informato dello stato delle cose, ha assicurato che sarebbe stato compiuto al più presto l'esame, per prendere una decisione definitiva: ed ha disposto che sia subito riassunta l'istruttoria della domanda di concessione.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Magistratura.

D'Amico cav. Salvatore, cons. d'appello di Messina, è incaricato delle funzioni di pres. di sez. presso il trib. di Messina.

Muggia Napoleone, già giudice del trib. di Milano, nominato cons. d'appello a Messina, con funzioni di pres. di sez. presso il trib. di quella città, è invece destinato alla detta Corte d'appello.

Facchinetti cav. Gius. proc. a Pinerolo, è nom. proc. gen. d'appello a Torino.

Bentivoglio cav. Tito, id. id. a Pavullo, è tram. ad Este.

Avellone cav. Gio Battista, id. id. a Este, appl. temp. alla proc. gen. di Roma, con funzioni di sost. proc. gen, è tram. a Pavullo, continuando nella detta applicazione.

Satta cav. G. B., id. id. in aspett. temp. posto fuori ruolo, è richiam. in servizio a Tempio.

Prestinari Luigi, giudice del trib. di Nicosia, è colloc. in aspett. per un mese.

Cosentino G. B., id. in aspet. temp. è conferm. nell'aspett. per sei mesi.

Carpenito Alfonso, id. a Campobasso, è ivi inc. dell'istruzione dei processi penali.

Capaccio Bonaventura, giudice agg. al trib. di Este, è tram. alla r. proc. del trib. di Pavullo.

Rossi cav. Vincenzo, cons. d'appello in Aquila, in aspett. è conf. nell'aspett. a tutto luglio 1910.

Mercati Tommaso, giudice del trib. di Messina, è nom. cons. d'appello a Catania.

De Angelis Edoardo, giudice a S. Teresa di Riva, è tram. al trib. di Messina.

Tommaso Giustino id. a Teramo, è ivi appl. all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

Ministero Marina.

(S) **Washington**, 13. — Una squadra navale degli Stati Uniti visiterà in autunno i porti del Mediterraneo.

Movimento delle da navi guerra

« Volta » giunta a Gaeta e ripartita il 12 - « Palinuro » partita da Porto Mahon per Barcellona il 12 - « Calabria » partita da Yokohama per Senday Bay il 13 - « Verde » partita da Livorno e giunta a Portoferraio il 12 - « Lido » giunta a Rimini, ripartita e giunta a Porto Corsini il 12, ripartita il 13.

Borse e Mercati

Roma, 13 maggio 1910.

Esorditi incerti, chiudiamo migliori specialmente sulle Imprese, sulle Immobiliari, sui Concimi, sugli Omnibus e sul Gas.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 105.85.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 106 a 105.95.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 105.50.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 cons. 374 1/4.

Banca d'Italia 1462 a 1463 - Commerciale 905 a 905 1/2 - Credito 584 - Banco Roma 104 3/4 cont. 105 - Meridionali 691 - Omnibus 329 - Gas 1290 a 1289 a 1294 - Ansaldo 266 a 268 - Ferriere 179 - Immobiliari 230 a 292 - Imprese 130 1/2 a 129 1/2 a 132 - Carburo 625 a 626 - Soda 84 1/2 a 84 - Concimi 125 a 125 1/2 - Eritrea 9 - Rustici 173 - Kerka 349 a 350.

CAMBI: Parigi 100.62 1/2 — Londra 25.42 — Berlino 124.

Cambio dazio doganale 14 maggio L. 100.66

Dal 8 a tutto il 15 maggio fino a L. 100 è fissato L. 100.64.

BORSE ITALIANE — 13 Maggio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 87	105 82	105 95	106 —
Id. fine mese	106 —	105 63	— —	— —
Id. 3 1/2 %	105 65	105 50	105 57 1/2	105 67
A. B. d'Italia	1438 50	1463 —	1462 50	1462 50
» Commerc.	906 —	904 —	903 —	— —
» Cred. ital.	582 50	583 —	583 —	— —
» B. Roma	105 —	105 —	105 —	105 23
Mediterranee	422 —	421 —	— —	421 50
Meridionali	692 —	690 —	693 50	692 —
Acc. Terni	1662 —	1661 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	421 50	421 —	— —	— —
Rafinerie	368 —	366 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	266 —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	374 25	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	503 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	506 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 97	123 95	123 92 1/2	123 95
» Francia	100 61	100 62	100 57	100 60
» Londra	25 42	25 42	25 40	25 41
» Svizzera	100 50	100 57	100 47 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 12 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3/4 % netto	105.77 61	103.90 61	104.11 25
3 1/2 % netto	105.49 17	103.74 17	104.21 53
3 % lordo	72.04 17	70.84 17	71.76 02

BORSE ESTERE

Parigi 13 Maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	98 45
» 3 % perp.	98 87	98 85	98 85
ITALIANA 3 %	non quot.	non quot.	105 10
turca	94 50	94 55	94 50
spagnuola	96 30	96 30	96 30
russa nuova	101 10	101 07	101 08
portoghese	— —	68 12	68 23
ungherese	— —	98 50	99 —
Egiziano 6 %	— —	101 —	101 40
Banca di Parigi	1835 —	1837 —	1838 —
Banca Ottomana	— —	727 —	727 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5230 —	5235 —
Lotti Turchi	— —	226 25	225 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 3/4	99 3/4
su Londra	— —	25 27 5	25 26 5
su Madrid	6 30	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 13

	12	13
Cred. aus.	664 25	664 —
Rend. oro	117 03	117 03
» carta	94 30	94 30
Ungh. 4 %	92 40	92 35
» 3 1/2	82 50	82 50
Union. Bk.	600 50	601 50
C. Londra	24 03 5	24 09 2
Lire ital.	94 85	94 80

Londra 13 Maggio

	13 apertura	13 chiusura
Consol.	81 13/16	81 13/16
Italiana	103 1/2	103 1/2
Turca	93 1/4	93 1/4
Russo 3°	— —	76 —
Spagna	94 1/4	94 1/2
Giappon.	96 1/8	96 1/4
Egiziano	100 1/2	100 1/4
Argento	24 7/8	24 13/16

Berlino 13

	12	13
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cons.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	136 25	136 —
» Medit. fm	83 50	83 —
Rubio	216 35	215 85
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	4 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 13 — ore 15.35

Rend. 3 3/4	106.—	Raffinerie	369.—	Elba	270.—
Id. 3 1/2 %	105.65	Ind. Zucc.	283.—	Savona	314.—
B. d'Italia	1461.—	Eridania	804.—	Carburo	625.—
Commerc.	906.—	Zucc. Naz.	120.—	Monn. A. L.	199.50
Cred. Ital.	583.—	Id. Rom.	78.—	Semolerie	294.—
Bancaria	166.—	Lenancy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.—	Terni	1665.—	Imprese	133.—
Meridion.	692.—	Metallurg.	115.—	Ansaldo	267.—
Mediterr.	422.—	Ferriere	181.—	Ferr. Voltri	298.—
Navigazio.	421.—	Officine	189.—	Italia	88.—
Vanzacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 13, ore 18.—

Francese 3 0/0	98.88	Metropolitain	586
Exterieur	96.30	Rio Tinto	1659
Russo 5 0/0	104.20	Thomson	798
Turco	94.50	De Beers	458
Brasil	101.75	Goldfields	179
Banque de Paris	1825	East Rand	186.50
Credit Lyonnais	1423	Sosnowice	1504
Credit Foncier	805	Ferreira	—.—
Suez	5260	Cambi: Argentino	—.—
Egyptian	101	» Brasiliano	—.—

Notizie commerciali.

Mercato calmo, ben disposto. Sostenuto il gruppo aurifero.

Borsa di Parigi

	Quint.	Prezzo
Grani	2500	L. 25.25
Farine (fiore)	23100	L. 31.50

Borsa dell'Havre

	Balle	Prezzo
Lane n.	—	L. —.—
Cotone n.	5250	L. 95.50
	Sacchi	Prezzo
Caffè n.	4100	L. [illegible]

LUIGI PLATTI gerente responsabile

MOULIN-GALANT

di **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE SECONDA

Il segreto del condannato

X

Il Processo

In quell'equipaggio i prigionieri giunsero nella capitale della Linguadoca scortati da moschettieri e da guardie. Le vie e le piazze erano scaglionate da truppa; le chiavi della città erano state prese ai capitoli e consegnate al capitano delle guardie, segno che il Re e il cardinale temevano la popolarità di Montmorency.

Il tribunale, già composto era presieduto dal Guardasigilli Châteauneuf creatura schiava di Richelieu, lo stesso che aveva condannato Marillac.

Il contegno del maresciallo al suo apparire davanti ai giudici fu nobile e sicuro. Il viso giovanile di Remigio appariva un poco nella maestà di cui raggiava il viso maschio di Montmorency.

Il duca ascoltò impavido l'atto di accusa, poi si alzò, si scoprì, e pronunziò il seguente discorso:

« Signore, quantunque per il posto che occupo in Francia, io non debba essere giudicato che dal Parlamento di Parigi, che è la sola Corte dei Pari il mio affare è nullameno di tale conseguenza che, se non piace al Re stendere su me il manto della sua misericordia, non vi sono giudici che abbiano potere di condannarmi. Tuttavia sono lieto che i signori di Tolosa siano commessi a miei giudici: li ho sempre onorati, e li stimo persone di gran merito. »

Nel rivolgersi al tribunale il maresciallo si era distolto con affettazione dal presidente Châteauneuf, che era antico paggio del connestabile padre suo.

Châteauneuf si morse le labbra.

— Accusato, disse, come vi chiamate?

— Credevo ch'ella avesse mangiato per molto tempo il pane di coloro che me lo hanno trasmesso per conoscerlo.

— Faccio il mio dovere.

— Bisogna credere ch'ella abbia dimenticato il mio nome, perchè la sua presenza qui non sia atto d'indegna fellonia.

— Sicchè rifiutate di rispondere? disse Châteauneuf sempre più ferito.

— No, signore. Sono Montmorency dai miei antenati, e mi chiamo Enrico.

— Le vostre qualità?

— Maresciallo di Francia, vincitore degli inglesi per mare, degli spagnuoli a Veillane, dei calvinisti su questa stessa terra dove getteranno loro la mia testa in espiazione.

— Ha lei combattuto a Castelnaudary nelle file dei ribelli?

— Ho combattuto presso l'erede al trono, che ha potuto fuorviare grandemente in questa azione, ma aveva pur fuorviato il Re togliendo la libertà alla Regina madre, non essendo detto che un figlio per quanto coronato, non debba esser sempre servo di colei che lo mise al mondo!

— Accusato, voi mancate di rispetto a Sua Maestà!

— Non cerco difender la mia vita ma il mio onore.

— Avete firmato inoltre le deliberazioni dell'assemblea della Linguadoca, del 22 luglio, giorno in cui fu stabilito di chiamare Sua Altezza e di pagare le sue truppe col danaro prelevato sul popolo.

— Mai.

— E' inutile negare. Il documento è in nostro potere e porta la sua firma.

— E' falsa! io capisco questa manovra; mi son fatto conoscere troppo devoto a Sua Altezza vorrebbero farmi passare per traditore di fronte allo Stato.

Dopo altre domande a cui il maresciallo rispose con la stessa calma e lucidità di mente, passarono allo interrogatorio di Remigio, che si aggirava sugli stessi appigli.

Il gentiluomo diè prova di freddezza d'animo e di coraggio tali da conciliargli tutte le simpatie.

Passarono all'audizione dei testimoni, Saint-Preuil comparve per primo.

— Testimone, gli domandò Châteauneuf avete visto i prigionieri qui presenti attaccare l'esercito del Re?

— Il fumo del cannone, la polvere mi avevano impedito di distinguere in principio, rispose il bravo ufficiale, ma avendo veduto dar indietro un esercito intero, traversare da parte a parte cinque file di carabinieri, avendo scorto un mucchio di morti e moribondi, avendo letto il terrore su tutte le faccie, ho indovinato che doveva esservi Montmorency dagli effetti di questo valore soprannaturale.

— Grazie, bravo giovanotto, disse calorosamente Montmorency.

E porse la mano a Saint Preuil che la baciò con rispetto.

— Ah! signor maresciallo! esclamò con emozione mal contenuta — se avessi mai creduto ritrovare su questo indegno banco un uomo che conta tanti avi illustri quanti anni, avrei obbedito al mio primo impulso, quello di spaccarle il cranio con una pistolettata, invece di farlo prigioniero.

— Aveva una buona ispirazione, caro Saint-Preuil; peccato che sia svanita!

Alla terza udienza fu pronunziato il giudizio, e qui accadde uno strano fenomeno.

L'illustre personalità di Montmorency assorbiva a tal punto l'attenzione che Remigio fu dimenticato affatto.

La sentenza pronunziata condannava Enrico Montmorency alla pena capitale, in riparazione al delitto di rivolta armata di cui si era reso colpevole.

Di Montbrun non fu fatto cenno.

Il duca udì la lettura della sentenza senza manifestare la minima emozione.

Il rumore della condanna si sparse mettendo la costernazione e il lutto nella città.

Tutti coloro che da vicino o da lontano avevano avuto relazioni col personaggio eminente, erano venuti ad aggrupparsi intorno a lui. La Corte tutta si trovava a Tolosa.

Vi erano anche Camilla e Barthes a cui il cavaliere comunicava quanto avveniva.

Richelieu trionfava. La testa di Montmorency sarebbe gettata in pasto all'autorità reale.

Per un momento, allarmato dal rapporto trasmessogli da Laffeymas, adesso il cardinale respirava pienamente e gustava le gioie del trionfo.

Continua

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.55	6.—	7.40	8.10	10.45 / 14.10	13.30 / 19.4	14.— / 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.55	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.55	
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	1.55	16.10	18.30	22.28	
Firenze-Milano	6.—	10.25	14.25	18.15	21.10	23.50	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	18.35	20.—			
Tivoli	7.—						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	[illegible]	8.45	12.10	15.15	17.10	18.50	20.35
Velletri-Terracina	6.35	12.40	17.30				
Velletri				20.35			
Fiumicino	6.20*	8.35	9.10*	17.50	18.2*		
Mandela-Subiaco	7.15	1.35					

* a Trastevere

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.45	18.25	14.10 / 20.15	18.30 / 21.55	18.— / 22.35
Torino-Pisa		7.—	8.55	9.55	16.25	19.20	22.19
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.55	16.25	19.20	22.45 / 22.19
Ancona-Foligno	0.12	7.10	10.25	14.20	14.55	20.10	22.55
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	17.40	18.30	[illegible]
Avezzano-Tivoli	0.8	8.15	9.20	15.15	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.—	19.55				
Frascati	7.15	8.30	10.15	16.5	18.45	19.50	20.35
Terracina-Velletri							22.35
Velletri	8.10	9.45		15.15		20.55	
Fiumicino	7.35*						
Subiaco-Mandela		8.35	18.25	21.11	[illegible]	22.12	

* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7,20fes. - 9,10 - 12.30 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.58 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.46 - 20.38 - 20.40fes.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.55 - 8.45 - 12.40 - 16.40 - 19.25

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9.32 - 15.20 - 19

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
35 - 13.47 - 19 - 22.35

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . p.	6.—	9.15	13.45	17.30
Prima Porta . a.	6.42	9.57	14.27	18.12
Scrofano . . a.	6.57	10.12	14.42	18.27
Castelnuovo . a.	7.28	10.41	15.11	18.56
Morlupo . . a.	7.38	10.47	15.20	19.6
Rignano . . a.	8.5	11.16		19.35
S. Oreste . . a.	8.15	11.24		19.43
Civ. Castellana a.	8.47	11.56		20.17
Civ. Castellana p.	6.8	14.10	17.36	
S. Oreste . . a.	6.43	14.45	18.18	
Rignano . . a.	6.51	14.53	18.21	
Morlupo . . a.	7.19	15.23	18.49	19.10
Castelnuovo . a.	7.29	15.29	18.59	19.16
Scrofano . . a.	7.55	15.55	19.25	19.42
Prima Porta . a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma . . a.	8.55	16.55	20.25	20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20,27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20,40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.50	9.30	11.30	15.15	18.30	
Bagni . a.	6.50	10.13	12.39	15.22	19.10	
Villa Adr.	7.21	10.39	12.58	16.44	19.28	
Tivoli . a.	7.36	10.44	13.15	17.1	19.36	
Tivoli . p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.8
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.43	17.53	19.22
Bagni . a.	6.20	8.31	12.—	17.55	18.14	19.37
Roma . a.	7.35	9.5	12.15	17.40	19.20	20.27

Il treno che parte da Tivoli alle 19,8 è festivo.